Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Direzione demaniale di Catania.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 14 dicembre dalle ore 11 all'ora 1 pomeridiana si procederà presso l'ufficio della Direzione demaniale alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

Qualora riuscisse infruttuoso questo primo esperimento d'asta il reicanto col metodo delle schede segrete avrà luogo nel giorno 24 dicembre.

Con apposito avviso il pubblico avrà conoscenza dei lotti per i quali sarà ripetuto l'incanto.

ELENCO DEI BENI

N° d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
	Ex-convento dei Carmelitani all'Indirizzo				
106	Un magazzino in regione strada Vela, confinante colle case di D. Alfio Rapisarda, colla strada Vela, colla casa degli eredi Fiorito e colle case degli eredi Licciardello.	Catania	2,395 16	239 51	25 »
107	Un quartino di membri 9 in regione strada Vela, confinante colle case di D. Alfio Rapisarda, colla strada Vela, colla casa degli eredi Fiorito e colle case degli eredi Licciardello.	»	3,056 31	305 63	25 »
108	Una casa terrana in regione Gallazzo confinante colla casa del convento, colla strada Gallazzo, con cortile e colla casa degli eredi Reitano.	»	1,377 48	137 74	10 »
109	Camera dentro il cortile Zeno segnata col numero 22 in regione Gallazzo, confinante colla casa di Andrea Sigale, colla casa del convento, col cortile e colla casa degli eredi Reitano.	»	490 07	49 »	10 »
110	Una casa terrana regione S. Giuseppe, confinante col cortile, con D. Giuseppe Musumarra, colla casa di Mazza Minutola e con quella di D. Carmelo Tripi.	»	749 94	74 99	10 »
111	Un quartino di quattro membri, una camera a pian terreno ed una casa pure a pian terreno di due membri, regione Santa Chiara, confinanti colla strada Santa Chiara, casa dello stesso convento, strada San Giuseppe al transito e casa del notaro Signorello.	»	3,775 07	377 50	25 »
112	Cinque case terrane composte di otto membri in regione Santa Chiara, confinanti colle case diroccate dello stesso convento, vico privato, strada San Giuseppe al transito e casa del signor notaro Signorello.	»	3,008 32	300 83	25 »
113	Un terraneo in regione Pozzo Molino, confinante la casa di D. Alfio Cantoniere, due vicoli e la casupola di D. Basilio Pollarella.	»	325 28	32 52	10 »
114	Un terraneo segnato col numero civico 18 ed un quartino superiore di tre membri col numero civico 16, regione Lumacari, confinante la casa del signor Cristaldi, case dello stesso convento, vicolo privato e cortile.	»	1,012 41	101 24	10 »
115	Casa terranea segnata col n. civico 17 con quartino superiore segnato col n. 15, in regione Lumacari, confinante le case dello stesso convento, la casa del sig. Salvatore De Marco, vicolo e cortile.	»	425 78	42 57	10 »
116	Una casa terranea col n. civico 3 e due camere superiori in regione Lumacari, confina la casa del fu Giacomo Genovese, la casa del signor D. Francesco Locandieri, cortile e strada Lumacari.	»	999 33	99 93	10 »
117	Un terreno di due membri, regione Manosanta, confina con strada pubblica e colla casa del signor La Rosa Cirino.	»	923 66	92 36	10 »
118	Una casa terranea, regione Manosanta, confina con vicolo privato, strada pubblica, casa del fu Canaro eredi e casa Chiarenza Vincenzo.	»	417 38	41 73	10 »
119	Una casa terranea di membri due, regione Signore ritirato, confina con vicolo pubblico, col signor Francesco Vasta, con case Soraci e con casa del convento di S. Francesco di Paola.	»	500 85	50 08	10 »
120	Un terreno regione Carmine, confina col signor sacerdote Spampinato, colla strada Faraone, colla casa del signor Spampinato.	»	641 01	64 10	10 »
121	Terraneo di membri due regione Monserrato, confina colla strada Mongarado, colle case degli eredi Sorge e con case del signor Zappalà.	»	629 01	62 90	10 »
122	Terreno di membri due con cortile, regione Monserrato, confina colla strada e case dello stesso convento, colla strada pubblica di Cibali e col signor Placido Ragusa.	»	598 14	59 81	10 »
123	Casa terranea con piccolo orticello nella regione Cibali, confinante colla Selva e case dello stesso convento e colla strada Cibali.	»	1,172 42	117 24	10 »
124	Terraneo con piccolo orticello nella regione Cibali, confinante colla Selva e case dello stesso convento, colla strada Cibali e col vico di Cibali.	»	514 52	51 45	10 »

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione delle candele vergini giusta l'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato, a guarentigia della offerta, nella cassa del sig. ricevitore del registro per gli atti civili il decimo del prezzo d'asta o in titoli fruttiferi emessi a norma dell'art. 17 della legge anzidetta, ovvero in certificati del debito pubblico.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno essere al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'articolo 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e i documenti trovansi ostensibili nell'ufficio di questa Direzione demaniale dalle 11 mattutine alle tre pom.

Dato a Catania, il 21 novembre 1867.

4117

Il Direttore E. FRANCO.

Direzione demaniale di Milano.

Si notifica che in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e del relativo regolamento approvato col Regio decreto 22 stesso mese, n° 3852, ed a seguito di deliberazione della Commissione provinciale instituita colla detta legge, addì 16 e 17 dicembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio della pretura mandamentale di Casalpusterlengo, nanti il signor pretore dello stesso mandamento, sotto la presidenza di un membro della prefata Commissione e colla assistenza di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà col mezzo dei pubblici incanti, e col metodo dell'estinzione delle candele, alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli immobili sottoindicati pervenuti al Demanio in forza di detta legge, e descritti ai numeri dall'1 al 18 inclusivo dell'elenco 5°, stato pubblicato nel giornale ufficiale della provincia di Milano, *La Lombardia*, del giorno 3 ottobre prossimo passato, e corrispondenti ai numeri dal 108 al 125 inclusivo delle tabelle relative; elenco e tabelle che, in un coi capitolati e documenti relativi, trovansi depositati presso la suddetta pretura, ove chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore d'ufficio.

Qualora per mancanza di tempo non potessero nel suindicato giorno ultimarsi le operazioni per la vendita di tutti i lotti posti in licitazione, saranno desse riprese senz'altro avviso nei giorni immediatamente successivi, alle ore 11 antimeridiane come sovra.

Indicazione degli stabili da alienarsi	PREZZO degli stabili a base d'asta	DEPOSITO a farsi dall'aggiudicatario per le spese e tasse di cui all'art. 112 del regolamento
Lotto 1. Casa d'affitto in comune di Casalpusterlengo al comunale n. 101|4, in mappa al n. dell'828, di pertiche 0 11 2, pari ad are 03 02, censita scudi 169 1 1 10|48	3,204 20	250
Lotto 2. Casa d'affitto in detto comune ai comunali numeri 111|4, 112|5, 113|5, 114|6, in mappa al n. 835, di pertiche 1 1, pari ad are 06 81, censita scudi 218 0 3	3,702 »	315
Lotto 3. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 148|21, in mappa al n. 865 *sub* 3, di pertiche 0 11, pari ad are 0 3, censita scudi 37 3	680 »	65
Lotto 4. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 147|19, in mappa al n. 864, di pertiche 0 15, pari ad are 04 09, censita scudi 44 2 5.	1,203 20	100
Lotto 5. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 219|9, in mappa al n. 934 *sub* 3, di pertiche 0 13, pari ad are 03 54, censita scudi 31 5 5.	507 40	50
Lotto 6. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 216|16, in mappa al n. 931 *sub* 4, di pertiche 0 21, pari ad are 05 72, censita scudi 38 5 3.	815 40	90
Lotto 7. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 207|22, in mappa al n. 921 *sub* 2, di pertiche 0 9, pari ad are 02 45, censita scudi 44 2 5.	763 40	70
Lotto 8. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 229|2, in mappa al n. 914 *sub* 1, di pertiche 1, pari ad are 6 54, censita scudi 62 3.	1,634 »	120
Lotto 9. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 125|7, in mappa al n. 837 *sub* 2, di pertiche 0 4, pari ad are 1 09, censita scudi 83 2.	2,681 80	140
Lotto 10. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 99|1, in mappa al n. 825, di pertiche 0 13, pari ad are 3 54, censita scudi 97 1 3.	2,568 80	135
Lotto 11. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 24|2, in mappa al n. 752, di pertiche 0 7, pari ad are 1 90, censita scudi 55 3 3.	1,337 40	110
Lotto 12. Casa d'affitto in detto comune al comunale n. 191|15, con annesso pezzo di terra, in mappa ai numeri 468 *sub* 2 e del 906 *sub* 3, di pertiche 3 23 6, pari ad are 26 04, censita scudi 62 0 2.	1,731 20	120
Lotto 13. Quattro pezzi di terra aratorii adacquatorii a vicenda, denominati Cà del Tesoro, in territorio suddetto, in mappa ai numeri 37, 39 e 716 *sub* 1 e 2, di pertiche 63 4, pari ad ettari 4 16 16, coll'estimo di scudi 1144 3.	17,009 40	950
Lotto 14. Due pezzi di terra aratorii adacquatorii nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 48, 55 e 983 *sub* 1 e 2, di pertiche 47 4, pari ad ettari 3 08 71, censiti scudi 862 5 4.	13,425 30	700
Lotto 15. Pezzo di terra aratorio adacquatorio a vicenda, detto Marasco, in territorio di Castiglione d'Adda, in mappa al n. 903, di pertiche 24 9, pari ad ettari 1 59 54, censito scudi 414 2 2.	6,770 80	330
Lotto 16. Due pezzi di terra aratorii adacquatorii a vicenda, detti Zambrone e Ceretto, suddetto territorio, in mappa ai numeri 507, 508, 509, 510, di pertiche 37 3, pari ad ettari 2 42 99, censiti scudi 631 0 6.	11,557 80	650
Lotto 17. Pezzo di terra aratorio adacquatorio a vicenda, detto Peschiera o Coda, nel suddetto territorio, in mappa al n. 2, di pertiche 8 7, pari ad ettari 54 27, censito scudi 82 5 4.	2,056 60	125
Lotto 18. Pezzo di terra, detto Cascinotto, nel suddetto territorio, in mappa ai numeri 823 e 1079, di pertiche 4 15, pari ad are 30 27, censito scudi 117 5.	2,491 20	130

Per essere ammessi all'asta di cui sovra gli aspiranti dovranno comprovare di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti od in titoli del Debito pubblico al valore nominale, od in quelli di cui fa menzione l'art. 17 della legge succitata, il decimo del prezzo attribuito al lotto optato.

Saranno ammesse anche le offerte per procura autentica e speciale sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti; ciascuna delle quali offerte non potrà farsi in somma minore di lire 10 pei lotti 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 11°, 12°; di lire 25 pei lotti 1°, 2°, 9°, 10°, 17°, 18°; di lire 50 pel lotto 15°; e di lire 100 pei lotti 13°, 14°, 16°.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e però non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate.

Si osserveranno inoltre le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 25 novembre 1866, n° 3381.

Milano, addì 21 novembre 1867.

4113

Il direttore MATTA.

Direzione compartimentale di Alessandria.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 18 dicembre prossimo venturo, avanti la pretura di Fossano, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti n. 5, 6 e 7 dell'elenco 6° già stato pubblicato, il quale elenco e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso la pretura suddetta.

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Elenco sesto.	1.	2.	3.
5	Fossano	Campo nella regione Tovollere, proveniente dalla Prebenda Piozzi colle coerenze la via di Centallo ed il cavaliere Alessandro Bava, in mappa al n. 5534, di ettari 3 63 14.	5,671 99	567 20	50
6	Idem	Campo nella regione Vandigliana, della suddetta provenienza, coerenti Borra, altro beneficio ecclesiastico e gli eredi Celebrini, in mappa al n. 7161, di ettari 3 04 21.	3,436 83	313 68	25
7	Idem	Campo nella regione suddetta e della stessa provenienza, coerenti a tre lati gli eredi Migliani ed a levante l'avv. Maffei; in mappa al n. 6711, di ettari 1 12 15.	1,453 85	145 38	10

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dei ricevitori demaniali, e di preferenza in quella dell'uffizio del registro di Fossano, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa dell'uffizio del registro di Fossano, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di giorni dieci dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto uffizio del registro, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 16 novembre 1867.

3892

Il direttore Ferrari.

Direzione demaniale di Milano.

Si notifica che in esecuzione della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e del relativo regolamento approvato col Regio decreto 22 stesso mese, n. 3852, ed a seguito di deliberazione della Commissione provinciale istituita colla detta legge, addì 12 dicembre prossimo alle ore 11 antimeridiane nell'ufficio della pretura mandamentale di Desio, nanti il signor pretore dello stesso mandamento, sotto la presidenza di un membro della prefata Commissione provinciale, e coll'assistenza di un rappresentante l'amministrazione finanziaria, si procederà col mezzo dei pubblici incanti e col metodo dell'estinzione delle candele, alla vendita a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili sotto indicati pervenuti al Demanio in forza di detta legge, descritti ai numeri dall'1 al 18 inclusivo dell'elenco 9°, stato pubblicato nel giornale ufficiale della provincia di Milano, *La Lombardia* del giorno 8 novembre e corrispondenti ai numeri 294 al 311 inclusivo delle tabelle relative; elenco e tabelle che in un coi capitolati e documenti relativi trovansi depositati presso la suddetta pretura, ove chiunque potrà prenderne visione in tutte le ore d'ufficio.

Qualora per mancanza di tempo non potessero ultimarsi nel suindicato giorno le operazioni per la vendita di tutti i lotti posti in licitazione, saranno desse riprese senz'altro avviso nel giorno immediatamente successivo alle ore 11 antimeridiane come sovra.

Indicazione degli stabili da alienarsi	PREZZO degli stabili a base d'asta	DEPOSITO a farsi dall'aggiudicatario per le spese e tasse di cui all'art. 112 del regolamento
Lotto 1. Pezzo di terra aratorio moronato detto Vigna Sortiva, in territorio di Desio, in mappa al n. 112, di pertiche 14 3 4 pari ad are 92 54, censito scudi 102 3.	2,108 »	200 »
Lotto 2. Pezzo di terra aratorio denominato Campo di San Giuseppe, in territorio suddetto, in mappa al n. 130, di pertiche 9 12 2 pari ad are 62 22, censito scudi 47 3.	1,344 »	100 »
Lotto 3. Pezzo di terra aratorio vitato, moronato, detto Vignolo alla Strada di Lissone, in territorio suddetto, in mappa al n. 513, di pertiche 4 18 4 pari ad are 31 18, censito scudi 38 5 3 24/48.	640 »	50 »
Lotto 4. Pezzo di terra aratorio moronato detto Vignolo al Petazzo, in territorio suddetto, in mappa al n. 617, di pertiche 9 2 5, pari ad are 59 57, censito scudi 79 2.	1,415 »	100 »
Lotto 5. Pezzo di terra aratorio detto Vignolo alla Valera, in territorio suddetto, in mappa al n. 815, di pertiche 10 6 6, pari ad are 67 22, censito scudi 58 3.	1,344 »	100 »
Lotto 6. Pezzo di terra aratorio vitato, moronato, detto Campo dei morti, in territorio suddetto, in mappa al n. 813, di pertiche 11 8 2 pari ad are 74 22, censito scudi 42 1.	1,435 »	100 »
Lotto 7. Pezzo di terra aratorio detto Vigna al Bonfante, in territorio suddetto, in mappa al n. 696, di pertiche 8 21 5 pari ad are 58 20, censito scudi 86 1 2.	1,443 »	100 »
Lotto 8. Pezzo di terra aratorio moronato detto Vignolo al Bottagorello, in territorio suddetto, in mappa al n. 709, di pertiche 6 7 4 pari ad are 41 27, censito scudi 45 1 7.	892 »	90 »
Lotto 9. Pezzo di terra aratorio detto Vigna alla Valesa, in territorio suddetto, in mappa al n. 739, con casa colonica in Desio al comunale n. 123 e n. 1035 sub 2 di mappa, di pertiche 17 5 11, pari ad ettari 1 12 88 censito scudi 199 3 3.	3,440 »	300 »
Lotto 10. Pezzo di terra aratorio detto Selvetta, in territorio suddetto, in mappa al n. 165, di pertiche 16 11, pari ad ettari 1 04 97, censito scudi 82 04.	2,085 »	200 »
Lotto 11. Pezzo di terra aratorio detto Vigna San Giorgio, in territorio suddetto, in mappa al n. 567, di pertiche 13 12, pari ad are 85 41, censito scudi 79 2 2.	1,885 »	160 »
Lotto 12. Pezzo di terra aratorio detto Vigna del Saldo, in territorio suddetto, in mappa al n. 539, di pertiche 11 13 3, pari ad are 75 61, censito scudi 120 2 2.	2,061 40	200 »
Lotto 13. Pezzo di terra aratorio detto Vigna Bassetta, in territorio suddetto, in mappa al n. 199, di pertiche 27 6 8 pari ad ettari 1 78 54, censito scudi 236 1 4.	4,050 80	350 »
Lotto 14. Pezzo di terra aratorio moronato, vitato, detto Vigna di Santa Tomasia, in territorio suddetto, in mappa al numero 498, di pertiche 14 3 6 pari ad are 97 09, censito scudi 121 3.	2,472 40	230 »
Lotto 15. Pezzo di terra aratorio detto Vigna ai Campacci, in territorio suddetto, in mappa al n. 217, di pertiche 7 22 9 pari ad are 52 02, censito scudi 52 0 4.	1,139 80	100 »
Lotto 16. Pezzo di terra aratorio moronato detto Bosco Leone, in territorio suddetto, in mappa al n. 266 sub 9, di pertiche 6 0 6 pari ad are 39 41, censito scudi 14 3 4.	558 »	50 »
Lotto 17. Pezzo di terra aratorio moronato, vitato, detto Vigna ai Boschi, in territorio suddetto, in mappa al numero 770, di pertiche 17 9 10 pari ad ettari 1 13 95, censito scudi 88 4 4.	2,388 60	220 »
Lotto 18. Pezzo di terra aratorio moronato detto Campo del Ramaro, in territorio suddetto, in mappa ai n. 838 e 839, di pertiche 6 17 9 pari ad are 44 11, censito scudi 25 1.	841 »	80 »

Per essere ammessi all'asta di cui sovra gli aspiranti dovranno comprovare di avere depositato in una delle Casse dello Stato in contanti od in titoli del debito pubblico al valore nominale, od in quelli di cui fa menzione l'art. 17 della legge succitata, il decimo del prezzo attribuito al lotto optato.

Saranno ammesse anche le offerte per procura autentica e speciale sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del suddetto regolamento.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti, ciascuna delle quali offerte non potrà farsi in somma minore di lire dieci per i lotti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 15, 16, 18, di lire venticinque per i lotti 1, 9, 10, 12, 13, 14 e 17.

L'aggiudicazione sarà definitiva, epperò non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto e delle condizioni generali e speciali ivi designate.

Si osserveranno inoltre le norme e le prescrizioni recate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 25 novembre 1866, n. 3381.

Milano, addì 19 novembre 1867.

4078 *Il Direttore*: Matta.

Direzione demaniale di Catania.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 21 dicembre alle ore 11 antimeridiane si procederà presso l'ufficio della direzione demaniale di Catania alla vendita dei beni sottodescritti da aggiudicarsi al migliore offerente.

Qualora riuscisse infruttuoso questo primo esperimento d'asta, il reincanto col metodo delle schede segrete avrà luogo nel giorno 31 dicembre.

ELENCO DEI BENI.

Nº d'ordine dei lotti	Designazione dei lotti	COMUNE	VALORE del lotto	DEPOSITO per guarentigia delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
20	Ex-convento di S. Francesco d'Assisi in Catania. Fondo coltivato a vigneto, una chiusa, un orticello, attiguo caseggiato a due piani con sei stanze al pian terreno ed altrettante al piano superiore, stalla e cavallerizza, cantina, cortile, cappelletta, ecc., regione Paternoster, contrada Paternoster.	Viagrande	172,013 30	17,204 33	100 »

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. La vendita avrà luogo con pubblico incanto all'estinzione delle candele vergini giusta l'art. 104 del regolamento 22 agosto 1867, al prezzo d'asta sopraindicato.
2. Nessuno sarà ammesso a concorrere all'incanto se prima non faccia constare di aver depositato a guarentigia della offerta nella cassa della tesoreria provinciale il decimo del prezzo d'asta o in titoli fruttiferi emessi a termini dello art. 17 della legge anzidetta, ovvero in certificati del debito pubblico.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.
4. Non si procederà alla aggiudicazione se non siavi gara effettiva almeno fra due concorrenti.
5. Le offerte in aumento non potranno esser al disotto del minimo fissato dall'art. 102 del precitato regolamento.
6. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi ulteriori partiti.
7. Il decimo del prezzo d'asta depositato a guarentigia delle offerte sarà compensato a senso dell'art. 112 del regolamento col decimo del prezzo di deliberamento da pagarsi nei successivi dieci giorni.
8. Per far fronte alle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc. il deliberatario dovrà depositare almeno una somma corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione, salva liquidazione.
9. La vendita è fatta inoltre sotto l'osservanza delle condizioni generali e speciali di cui negli appositi capitolati, e di quelle contenute nella legge 15 agosto p. p. e successivo regolamento.

I capitolati e documenti trovansi ostensibili nell'ufficio di questa direzione demaniale, dalle 11 mattutine alle 3 pomer.

Dato a Catania, li 22 novembre 1867.

4155 *Il Direttore* E. FRANCO.

R. Intendenza delle finanze in Vicenza.

1. I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.
2. La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gli incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.
3. L'incanto sarà tenuto nel giorno 9 dicembre alle ore 10 antimeridiane in Thiene da un membro della Commissione provinciale alla vendita dei beni ecclesiastici.
4. Sono ostensibili presso l'ufficio municipale in Thiene tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti, come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.
5. Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato, a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.
6. L'asta si farà a schede segrete per cui ogni offerente è tenuto di rimettere prima dell'ora succitata le sue offerte in piego suggellato a chi presiede all'incanto accompagnata dal certificato di deposito di cui all'art. 5. La delibera verrà fatta a favore del maggior offerente e nel caso in cui due o più persone abbiano fatto offerta di un prezzo eguale, nè consentissero di venire ad una gara fra di loro, si estrarrà a sorte l'offerta da preferirsi.
7. Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.
8. L'aggiudicazione sarà fatta quand'anche si presenti un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto. Essa sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul suo prezzo.

Tabella dei beni posti in vendita.

Num. del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Aratorio arborato, vitato, con gelsi, al numero 870, di pertiche 1 62, colla rendita di lire 6 85.	Chiuppan, contrà Mazze	208 77	20 87	10 25
2	Aratorio arborato, vitato, con gelsi, in mappa ai num. 845, 847, di campi 3 circa ossia pertiche 11 77, colla rendita di lire 54 97.	»	1,674 56	167 45	84 »
3	Campi 3 0 0 43 circa in mappa al n. 1349, di pertiche 1 78, colla rendita di lire 48 22.	Carrè circondario di Thiene	1,469 06	146 90	64 »
4	Campi 1 3 1 circa, aratorio, arborato, vitato, con gelsi, ai numeri 1650, 1651, di pertiche 7 66, colla rendita di lire 28 72.	Carrè contrà Castagnego	874 36	87 43	44 »
5	Campi 2/4 circa, in mappa al numero 1653, di pertiche 2 43, colla rendita di lire 7 99.	»	243 90	24 39	12 50
6	Aratorio con gelsi in mappa al n. 89, di pertiche 0 49, colla rendita di lire 0 56.	Chiuppan contrà San Michele	16 71	1 67	0 85
7	Prato in mappa al n. 663, di pertiche 2 27, colla rendita di lire 9 97.	In Varole di Chiuppan	303 54	30 35	15 50
8	Aratorio vitato con gelsi ai numeri 859, 1601 di mappa, di pertiche 4 68, colla rendita di lire 21 86.	Chiuppan, contrà Rotte	669 06	66 90	38 50

4105 *Il Regio consigliere intendente* Questiaux.

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al disposto dal capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvata con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 10 dicembre 1867, nella Direzione demaniale di Chieti, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrerè all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione delle offerte, nella cassa del ricevitore del registro di Chieti in contanti od in titoli di debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, d'inserzione e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sotto indicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione;

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

Nº dell'elenco	Nº delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare Valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
13	12	Bottega con camera superiore nella strada del Popolo, distinta col numero 4, e descritta all'articolo 127, tabella G, di provenienza del Capitolo di Chieti, confinante con altra bottega di detto Capitolo numero 5, e di Luzio Antonio, affittata a Capasso Biase.	Chieti	5,746 63	571 66		50
13	12/2	Bottega con camera superiore, sita nella stessa strada, marcata col numero 5, descritta all'art. 127, tabella G, proveniente dallo stesso Capitolo, confinante con altra bottega distinta col numero 4, strada, e Chiarini Emidio, affittata allo stesso Capasso.	Idem	5,746 10	574 61		50
13	14	Bottega a piazza grande con un membro terraneo, distinta co' numeri civici 24 e 31, riportata alla tabella G, sotto l'articolo 127, proveniente dallo stesso Capitolo, confinante colla strada Germanesi, a Monaco La Vallette, fittato ad Ubaldi Antonio.	Idem	5,784 70	578 47		50
13	14/2	Quattro camere superiori a detta bottega, descritta all'art. 127, della tabella G, proveniente dallo stesso Capitolo, confinate con strada Germanesi, e Monaco La Vallette, affittate a Seta Giovanni.	Idem	6,776 30	677 63		50
13	35	Terreno seminatorio, vignato, oliveto, fruttato, con casa rurale di membri quattro, sito in contrada S. Salvatore, o Vallone Fagnano, riportato in catasto all'art. 1018, sezione A, numeri 48 a 52, di provenienza del Seminario di Chieti, confinante con Barbetta Mariano, Tacconelli Maria, esteso ettari 5 88, pari a tomoli 19, fittato a Bongrazio Giuseppe Nicola e Luigi.	Idem	6,211 »	621 10		50
13	35	Terreno seminatorio, oliveto, vignato, con casa di membri due, in contrada S. Salvatore, o Vallo-Paro, proveniente da detto Seminario, riportato in catasto all'art. 1018, sezione A, numero 67 e 69, esteso ettari 5 88, confinante coi beni dello stesso Seminario, Rocchetti Filippo, e strade, fittato a detto Bongrazio.	Idem	6,260 50	626 05		50
13	36	Terreno seminatorio, olivato, vignato, fruttato, con casa di membri due, nella contrada S. Salvatore, o Vallone Fagnano, riportato in catasto all'art. 1018, sezione A, numero 70 parte, 71 a 73, esteso ettari 10 45, pari a tomoli 32 12, confinante parte del terreno di detto Seminario fittato a Barbetta; affittato detto terreno a di Paolo Ferdinando e di provenienza dello stesso Seminario.	Idem	13,122 70	1,312 27		100
13	37	Terreno seminatorio, olivato, in contrada S. Salvatore, o Vallone Fagnano, riportato in catasto all'articolo 1018, sezione A, parte del numero 70, esteso ettari 1 79 66, pari a tomoli 5 12, proveniente dal Seminario suddetto, confinante con la casa del terreno dallo stesso locato ai fratelli Bongrazio, affittato a Barbetta Giuseppe.	Idem	1,904 30	190 43		10
13	37	Terreno seminatorio, in contrada Madonna delle Piane, riportato in catasto all'art. 1018, sezione F, numero 89, esteso ettari 6 85 84, pari a tomoli 21 circa, di provenienza dalla Sagrestia metropoli di Chieti, confinante coi beni di Valignani Giuseppe, Mensa arcivescovile, e Capitolo di Chieti, affittato a Franceschetti Giuseppe.	Idem	7,491 71	749 17		50

Chieti, 23 novembre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse Cav. Muffone. 4130

Direzione compartimentale di Catanzaro.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo V del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con R. decreto del 22 successivo, n° 3852, sarà proceduto in una delle sale della regia prefettura di Cosenza alle ore 9 ant. dei giorni 9 e 11 del prossimo mese di dicembre, all'incanto dei lotti dei beni distinti coi numeri sottocitati del 1°, 2° e 3° elenco pubblicato nel giornale *La Libertà* destinato a ricevere le inserzioni ufficiali della provincia di Cosenza per liberarsi in vendita al maggiore e migliore offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il R. Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno per ogni lotto lasciare lire 60, oltre il 3 30 % del prezzo di aggiudicazione salva liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio summentovato saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Numero d'ordine dell'elenco	Numero d'ordine del lotto	Immobili che si pongono in vendita e loro descrizione	COMUNE ove sono siti i beni	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Nel giorno 9 dicembre.				
1°	1	Vigneto con alberi fruttiferi in contrada Balzata. Confinano i beni della procura, signor Cava, Morrone ed Oliverio. Fondo seminatorio e castagneto in contrada Nappari. Confinano il Beneficio Curato di Pedace, i signori Pisani e Cava. Pascolo e castagneto in contrada Iscola. Coerenti signor Curcio, Beneficio Curato di Pedace e signor Oliverio.	Pedace	2,662 20	266 22	25
»	3	Vigneto in contrada Veterale accanto la chiesa. Confinano strada pubblica, eredi De Marco e signor Pozzo. Querceto in contrada Vallone Pisano. Coerenti signori Giorgini, Cervino e Leonetti. Querceto in contrada Sa Lucia. Coerenti via vicinale, beni del Rosario, cappella di Sant'Andrea e Vallone Musciello.	»	433 80	43 38	10
»	8	Castagneto in contrada Manche. Consorti strada pubblica, Vallone Musciello, Beneficio Curato di Perito e San Sebastiano	»	379 40	37 94	10
»	10	Castagneto in contrada Garrella. Coerenti signori Adami e Valente.	»	4,486 50	418 65	25
»	11	Castagneto in contrada Carestia. Coerenti signor Cava, Beneficio Curato di Pedace e signor Serra.	»	2,033 90	203 39	25
»	12	Castagneto con seminatorio in contrada Torre dei Monaci. Coerenti signor Spina, la Beneficenza e la Procura della chiesa di Serra.	»	902 30	90 23	10
»	13	Castagneto detto Pantano. Confini signori Deluca, Mele e Cava. Vigneto con alberi fruttiferi in contrada Balzata. Consorti signor Oliverio, Chiesa parrocchiale di San Pietro e signor Allevato.	»	1,217 40	121 74	10
»	15	Castagneto in contrada Fontana, di Michele Rossi, consorti signori Cava e Morrone agli altri tre lati. Castagneto in contrada Ghiandarello. Consorti signori Deluca, Valente, il Fiumarello e Beneficio Curato di Pedace. Querceto in contrada Radicusi. Coerenti signor Curci di Serra Pedace, Beneficio Curato di Serra e signor Curci di Serra. Vigneto con alberi fruttiferi e querceto, in contrada Gregnaturi. Confini signor Celestino, Leonetti, il Fiumarello e la Beneficenza.	»	1,267 90	126 79	10
		Nel giorno 11 dicembre.				
2°	1	Vigneto, giardino, seminatorio e bosco, in contrada Gaudenti. Confinano strada pubblica, sig. Pantusa e vallone corrente.	Spezzano Grande	5,679 »	567 90	50
3°	2	Giardino con gelsi e piante diverse, in contrada S. Marco. Confinano signori Scarnati, Palmieri, Guido e chiesa di S. Pietro. Castagneto in contrada Acqua di Martino. Coerenti Vallone Secco, signor Bonifacio e Beneficio parrocchiale. Castagneto in contrada predetta. Coerenti signor Ziccarelli, via vicinale e Beneficio parrocchiale di S. Biagio.	»	3,537 30	353 73	25
»	3	Orto con gelsi in contrada sotto la chiesa. Coerenti signori De Franco e Banieri. Castagneto in contrada Cona d'aria. Confini strada pubblica, signori Cosentini e Scrivano. Gravato di canone enfiteutico di lire 34.	»	3,661 40	366 14	25
»	6	Seminatorio in contrada Scalzati. Coerente il signor Ferraris a tutti i lati.	»	1,221 80	122 18	10
»	7	Seminatorio in contrada Acerreto. Coerenti signor Ponte e Giudicessa.	»	387 »	38 70	10
»	14	Vigneto in contrada S. Marco. Coerenti signor Guido, Scrivano, Pantusa e strada vicinale. Castagneto in contrada Campo. Consorti strada vicinale, signor Pucci, Granata ed il fiume.	»	1,590 10	159 01	10
»	15	Orto con piante diverse in contrada Canalicchio. Coerenti strada pubblica, signor Magarò ed il Beneficio parrocchiale di San Pietro. Castagne in contrada Simeri. Confinano il Beneficio parrocchiale predetto, il fiume ed il signor Seccia. Castagneto in contrada S. Nicola. Confini la chiesa di San Biagio ed il signor Pantusa.	»	1,580 40	158 04	10
»	16	Orto con alberi fruttiferi in contrada S. Marco. Coerenti signor Granata, chiesa di S. Biagio e strada vicinale. Orto con gelsi in contrada predetta. Confina il signor Granata. Castagneto in contrada Cona d'aria. Confinano signori Greco, Amantea, Beneficio parrocchiale di San Biagio ed il signor Sicoli.	»	1,352 40	135 24	10
»	19	Seminatorio in contrada Sila Petralba. Coerente signor Berlingieri.	»	1,635 10	163 51	10

Catanzaro, il 13 novembre 1867.

4106

Il Segretario **DE NIQUESA.**

Direzione compartimentale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità del disposto dal capo 5° del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antim. del giorno 11 dicembre 1867 nell'ufficio di registro in San Valentino, ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione delle offerte, nella cassa del ricevitore del registro di San Valentino, in contanti od in titoli del debito pubblico, o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse di trasporto, iscrizione e trascrizioni, unitamente all'importo presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nelle somme sottoindicate, salvo ulteriore definitiva liquidazione.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, e delle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi insieme alle tabelle e con i documenti di corredo saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
13	95	Terreno brecciolso, in collina in Tocco Casauria, intersecato da strada, in contrada Tremonti, riportato in catasto all'art. 68, sezione E, numeri 235 e 236, esteso tomoli 1 17 1/3, pari ad are 43 22, di provenienza della Massa Prebendale de' canonici di Chieti, confinante cogli eredi del signor Di Giulio Donato, Scamolla Lorenzo, Manna Cesare, Angelantonii Giuseppe.	Tocco Casuaria	281 »	28 10		10
13	151	Terreno seminatorio infimo, migliorato in Bolognano, in contrada Macchialunga, riportato in catasto all'art. 335, sezione A, numero 57, esteso ettari 0 41 71, pari a tomoli 1 12, di provenienza della Mensa vescovile di Diano, confinante con di Pietro Francesco, Astrologo Giuseppe e la strada vicinale, coltivato da di Pietro Francesco.	Bologcano	96 »	9 60		10

Chieti, 23 novembre 1867.

4161

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. **Muffone.**

Direzione compartimentale di Alessandria.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 18 dicembre pross., in una sala della pretura di Nizza Monferrato, avanti i funzionari dalla legge indicati, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti qui sotto accennati.

Gli estratti delle tabelle e i capitolati d'asta trovansi ostensibili in ogni giorno presso la suddetta pretura.

N° progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1	2	3
511	Cortiglione	Aratorio nella regione All'Alto, proveniente dal Capitolo della cattedrale d'Acqui, consorti marchesa Gavotti, la strada comunale tendente a Masio, Marino Bartolomeo ed il torrente Tiglione; in superficie ettari 1 79 80. Altro aratorio ivi, consorti Bruno Francesco, la strada comunale anzidetta, gli eredi di Cassinelli Cristoforo ed il torrente Tiglione; in superficie ettari 2 73 00. Aratorio nella regione Anitra, consorti Massimelli Giuseppe, Fiore Domenico, Barbotto Giacomo, Barbotto Nicolao, Bruno Battista, gli eredi di Antonio Filippone, Cassinelli Filippo, il comune di Masio mediante il rivo Anitra ed il torrente Tiglione; in superficie ett. 2 79 49. Superficie complessiva dei suddescritti stabili ettari 7 32 29. Mancano i numeri di mappa non esistendo questa nel comune.	8,353 80	835 38	50
513	Bergamasco	Vigna nella regione Gerbidi e San Giacomo, di provenienza del Seminario dei chierici d'Acqui, di ettari 0 33 36, consorti la strada vicinale, Oberti Stefano, Boido Antonio ed altri beni dello stesso Seminario. Vigna e campo ivi, di ettari 0 33 36; consorti la strada vicinale, Bovero Lorenzo, Massocco Giovanni Antonio ed altri beni dello stesso Seminario. Vigna e campo ivi, di ettari 0 33 36; consorti la strada vicinale, Oberti Stefano, Quarati Francesco ed altri beni del Seminario. Vigna, regione predetta, di ettari 0 33 36; consorti Quarati Francesco ed i beni della cascina San Giacomo. Campo e vigna ivi, di ettari 1 33 48; consorti il rio Stampasso ed i beni della cascina San Giacomo.	1,269 40	126 94	10
514	Idem	Vigna nella regione Cavallero, provenienza dal Seminario dei chierici d'Acqui; consorti Caruso Giuseppe e Boschi; in superficie ettari 0 41 70. Vigna ivi, consorti Damiano Pietro, Quaglia Francesco e la strada vicinale; in superficie ettari 0 29 19. Campo ivi, consorti il rivo Stampasso ed il medico Balbi, in superficie ettari 0 16 70. Vigna ivi, consorti Savarro Giovanni e Carrazza Luigi; in superficie ettari 0 41 70. Altra vigna ivi, consorti Oberti Francesco e la strada vicinale; in superficie ettari 0 66 72.	1,031 10	103 11	10
515	Idem	Vigna nella regione Costa, proveniente dal Seminario dei chierici di Acqui, di ettari 0 43 83; consorti Badino Stefano ed il rio Stampasso. Campo e vigna ivi, di ettari 0 33 36; consorti Veggi Giovanni, Avalle Guido ed il rivo anzidetto. Vigna ivi, di ettari 0 12 51; consorti Badino Stefano e Gorretta Giuseppe. Vigna ivi, di ettari 0 33 36; consorti vedova Braggio e Caruso Carlo. Vigna e bosco ceduo ivi, di ettari 0 54 21; consorti Caruso Carlo ed Avalle Bartolomeo. Vigna ivi, di ettari 0 41 75; consorti il rio Stampasso, Damiani Giuseppe e Veggi Giovanni. Vigna ivi, di ettari 0 20 85; consorti la strada vicinale e Martino Giuseppe. Vigna ivi, di ettari 0 39 61; consorti la strada vicinale e Leva Bartolomeo. Vigna ivi, di ettari 0 33 36; consorti Gorretta Giuseppe e Passero Giuseppe. Vigna ivi, di ettari 0 33 36; consorti Savarro Pietro e Savarro Giacomo. Vigna ivi, di ettari 0 16 70; consorti Rattazzi Federico e i beni della cascina San Giacomo dello stesso Seminario. Vigna ivi, di ettari 0 25 02; consorti Rattazzi Federico e Braggio Simone. Vigna ivi, di ettari 0 66 72; consorti Foglino Giuseppe e Foglino Stefano. Vigna ivi, di ettari 0 08 35; consorti Foglino Stefano, Foglino fratelli e Foglino Francesco. Vigna ivi, di ettari 0 08 35; consorti Foglino Francesco e la strada vicinale. Vigna ivi, di ettari 0 25 02; consorti la strada vicinale e Savarro Cristoforo. Vigna, campo e prato divisi in due appezzamenti ivi, di ettari 0 41 70; consorti Garbarino Gregorio, il rio Stampasso ed Avalle Federico. Campo ivi, di ettari 0 25 02; consorti Savarro Cristoforo e la strada vicinale. Vigna ivi, di ettari 0 12 51; consorti Bordo Francesco e Quaglia Vincenzo. Vigna ivi, di ettari 0 52 47; consorti Savarro Antonio e la strada vicinale. Mancano i numeri di mappa per tutti gli stabili compresi nei lotti 513, 514 e 515 del presente, essendone privo il catasto del comune di Bergamasco.	3,472 50	317 25	25

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa delle ricevitorie demaniali, e di preferenza in quella del ricevitore del registro di Nizza, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa del ricevitore suddetto, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salvo la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3a del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella cassa dell'uffizio del registro di Nizza, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 27 novembre 1867.

4152

Il Direttore
Ferrari.

Direzione compartimentale di Alessandria

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 16 dicembre prossimo in una delle sale di questa Direzione, sita nel Palazzo già Ferraris, ora dal municipio, avanti i funzionarii dalla legge indicati, si procederà ai pubblici incanti, mediante pubblica gara, e col sistema dell'estinzione della candella vergine per la aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti qui sotto accennati.

Le tabelle assieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso questa Direzione.

Nº progressivo dei lotti	COMUNE ove sono situati i beni	DESCRIZIONE DEI BENI	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1.	2.	3.
433	Alessandria	Fabbricato, detto il rustico della Granara, sito nell'abitato di Alessandria, sezione Borgoglio, via S. Alessandro, numero civico 17, proveniente dal Seminario Vescovile di Alessandria, composto di quindici membri al pian terreno, di nove coi rispettivi sottotetti al piano superiore oltre un granaio corrispondente a quattro camere del pian terreno e di una spaziosa tettoja ad uso di magazzeno provvisto di un gran torchio con pietra. Il medesimo è distinto in mappa col N. 4037, ed ha per consorti il signor Schiffi maggiore nelle R. armate; la via S. Alessandro, il Seminario ed il fabbricato che segue.	16,700 »	1,670 »	100
434	Idem	Fabbricato ivi, detto il civile della Granara, della stessa provenienza, consorti il fabbricato suddescritto, il signor Carlo Longhi, il Seminario e la via S. Alessandro. Detto fabbricato è composto di nove camere al pian terreno con legnaia nella corte, stalla e fenile, di dodici camere al primo piano e di tredici al secondo, ed è distinto coi numeri civici 13 e 15, ed in mappa ai N. 4037, come il precedente.	24,501 10	2,450 11	100
435	Idem	Altro Fabbricato ivi, detto d'Angolo, della medesima provenienza, distinto coi N. civici 11, 13, 15, 17, ed in mappa coi N. 3034 e 3035, composto di tre botteghe prospicienti la via dell'Annunziata, e di tre camere superiori, consorti la via suddetta, la via S. Alessandro, il signor Gatti Luigi e la casa di cui al lotto precedente.	7,530 »	753 »	50
436	Idem	Fabbricato, detto Quartiere di S. Barnaba, di provenienza come sopra, consorti le vie S. Margherita e dell'Ospedale Militare, il dottore Maurizio Tarchetti, i fratelli Jacob, Salvador Debenedetti ed Angelo Pipino, composto di otto camere a pian terreno, con due stalle e fenili soprastanti, due rimesse, otto arcate di portici da terra, spazioso cortile e cantina sotterranea; di undici camere al primo piano, e di quattro granai con sottotetto al terzo piano. N. di mappa 2703, N. civici 13 e 15.	18,071 »	1,807 10	100
437	Idem	Prato, già Orto, nella regione Maddalena, proveniente dai PP. Barnabiti; di ettari 0 38 0, in mappa al N. 50 lettera L, consorti il Quartiere detto della Maddalena, gli spalti e la strada a due.	3,035 20	303 52	25
500	Quargnento	Cascina, detta la Palazzina, proveniente dal Seminario Vescovile di Alessandria, del quantitativo di ettari 14 16 12, composta come infra: 1. Fabbricato civile e rurale, avente il primo due camere a pian terreno e due superiormente, ed il secondo due camere al piano terreno ed una al piano superiore, con cantina, portici, stalla e fenile soprastante, aja, pozzo e forno. Detto fabbricato è posto in mezzo ai beni sotto descritti. 2. Appezzamento coltivato a Vigna, Medica, Cannetti e Gerbido, nella regione Prestrano, di ettari 5 33 96 coi n. di mappa 3689, 3687, 3687 1/2, 3688, 3688 1/2 e 3690, 3691, 3692, 3695, 3696, 3697 e 3771, consorti lo stesso Seminario, l'antica strada di Lu, gli eredi Varenzo, il canonicato Merlano e Guerci Giovanni. 3. Vigna ivi, di ettari 0 74 92, coi n. di mappa 3772, 3773 e 3774, consorti lo stesso Seminario, la strada detta Serra dei Boschi, Cagna Dalmazzo, Cagna Pietro, Chenna Giovanni Battista, Cresta Giovanni ed altri. 4. Campo già Bosco, regione Dietro Piano, di ettari 0 51 72 col numero di mappa 3632, consorti eredi Varenzo, fratelli Ricaldone, il confine di Lu e il canonico Garlandi di Lu. 5 Bosco ceduo forte, nella regione Val Orso, di ettari 0 61 72, col n. di mappa 3512 consorti Taverna Giacomo Antonio, Emanuelli fratelli, Badò Giacomo ed i fratelli Panizza. 6. Campo nella regione Dietro Piano, di ettari 1 51 65, coi numeri di mappa 3631 e 3638, consorti Bobba Emilio, la Mensa vescovile di Alessandria a due lati e la strada pubblica di Lu. 7. Campo regione Cravetto, di ettari 5 42 15, coi numeri di mappa 3449, 3863 1/2 e 3826, consorti Motta Primo, la strada di Prestrano che lo tramezza, il rio della Maddalena, Calliano Lorenzo e lo stesso Seminario, con fosso in parte proprio ed in parte comune col sig. Motta predetto.	20,333 50	2,033 35	100
501	Idem	Vigna nella regione Piancalardo o Prepertura, stessa provenienza, di ettari 0 51 44, distinta col n. di mappa 6850, consorti Legnano Giovanni, Poggio fratelli ed altri.	764 80	76 48	10
502	Oviglio	Aratorio regione alle Rocche, sezione C, proveniente come sopra, della superficie di ettari 2 31 87, distinto in mappa col n. 192, consorti la strada del Castello, la strada vicinale detta delle Rocche, Rossi Paolo, Gavazzi Francesco e Ferraris Carlo Giuseppe.	3,153 70	315 37	25
503	Solero	Aratorio nella regione Acquisto, di provenienza dal Seminario vescovile di Alessandria, consorti Iraldo Antonio Francesco, Robotti avvocato Paolo ed il fiume Tanaro; del quantitativo superficiale di ettari 0 78 40. Altro aratorio ivi, consorti a levante il campo suddescritto, a mezzodì e ponente Iraldo Antonio Francesco ed a notte Galli Carlo; del quantitativo superficiale di ettari 0 55 87. Detti apperzamenti sono descritti in mappa sotto i numeri 123, 124, 125 e 46.	2,804 20	280 42	25
504	Idem	Aratorio e prato nella regione Vaire, stessa provenienza, consorti a levante Robotti avv. Paolo, a mezzodì Guasco Giovanni Antonio, a ponente il fiume Tanaro ed a notte Villavecchia Giulio, della superficie di ettari 2 00 00, in mappa coi n. 696, 697.	2,668 10	266 81	25
512	Bergamasco	Cascina denominata San Giacomo, nella regione San Giacomo, di provenienza dal Seminario dei chierici d'Acqui, composta come segue: 1. Grande appezzamento coltivato a vigna, campo e prato con fabbricato rurale entrostante, composto di sette locali e tre portici al piano terreno e di quattro altri con fenile al piano superiore; della superficie di ettari 41 08 84, consorti il rivo Stampasso, la strada vicinale a due lati ed altri beni del Seminario stesso. 2. Campo della superficie di ettari 5 33 76, consorti la strada comunale, due strade vicinali, Vezzi Giacomo, Piccarolo Giulio e fratelli Morelli Francesco, Vezzi Cristoforo e Dagna Giuseppe. Mancano i numeri di mappa, non esistendo questa nel comune di Bergamasco. Alla cascina suddetta sono annesse delle scorte per un valore presunto di lire 2000.	33,068 80	3,306 88	100

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una delle casse dei ricevitori demaniali, e di preferenza in quella del ricevitore in questa città, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto. Quanto però ai lotti 434, 500, 512, il deposito del decimo dovrà essere fatto in una tesoreria provinciale governativa e preferibilmente in quella di Alessandria.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Alessandria entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di inscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0/0 (cinque per cento) del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la liquidizione definitiva.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella cassa del ricevitore del demanio suddetto pei lotti dal nº 433, al 437 inclusivo, e nella cassa del ricevitore del registro del luogo ove sono siti i beni per gli altri lotti aggiudicati.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 22 novembre 1867.

4120 *Il Direttore:* Ferrari.

R. Pretura mandamentale di Poirino.

(PROVINCIA DI TORINO)

Il pubblico è avvisato che alle ore nove antimeridiane del giorno sette prossimo mese di dicembre si procederà in una delle sale di questo ufficio di pretura, posto al primo piano della casa Capello, piazzetta Comunale, sotto la presidenza del signor pretore, qual rappresentante della Commissione provinciale di sorveglianza e coll'intervento ed assistenza del signor ricevitore del registro di Carmagnola qual rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per l'aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente delli seguenti stabili passati all'Amministrazione stessa colla succitata legge.

Designazione degli stabili che verranno posti in vendita in quattro distinti lotti:

Lotto 1.

Prato in territorio di Poirino, regione Sotto Rivetta di are 72 30, sezione E, ai n. 461, 462, coerenti D. Gabriele ai due lati, Aimerito notaio Emanuele, Minello Maurizio e Chiesa Giovanni, del reddito di lire 80 19.

L'asta sarà aperta al prezzo estimativo di lire mille novecento settantatrè, centesimi quaranta. L. 1973 40.

Lotto 2.

Campo suddetto territorio e regione, di ettari 4 00 20, sezione E, n. 491, 492 di mappa, coerenti Dassano Gaspare, Pelazza Domenico a due lati, Sacerdote Emanuele, Minello Maurizio e Chiesa Giovanni del reddito di lire 204 66.

L'asta sarà aperta al prezzo estimativo di lire cinquemila ottocento settantasette, centesimi venti. L. 5877 20.

Lotto 3.

Campo, prato suddetto territorio, regione Lomello di are 77 20, sezione E, ai n. 24 al 27 incluso della mappa, coerenti Barberis Giovanni Battista, Fogliato Antonio e nipoti, Chiesa Baldassarre, Santi Ottavia moglie Boasso del reddito di lire 35 11.

L'asta sarà aperta al prezzo estimativo di lire mille centocinquanta, centesimi tredici. Lire 1150 13.

Lotto 4.

Fabbricato rurale in territorio di Poirino, regione Castoglizze di are 7 30, composto di due membri al piano terreno, e di due altri membri al primo piano, stalla con fienile, aia con pozzo d'acqua viva, il tutto alla sezione H, nº 159 di mappa, coerenti la strada a due parti, Dassano Gaspare e Chiesa Giovanni fratelli, del reddito di L. 6 57.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo dei beni di lire mille settecento sessanta, centesimi cinquantatre. Lire 1760 53.

Provenienti tutti i suddescritti beni dal Capitolo Metropolitano di Torino, ed affittati a Fogliato Sebastiano di Baldassarre per contratto verbale d'anno in anno.

CONDIZIONI SPECIALI.

Ogni offerta in aumento dei prezzi sopra stabiliti non potrà essere minore in quanto alli 1°, 3° e 4° di L. 10 caduno, ed il 2° di L. 50.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti alla compra dei suddetti beni e prima dell'ora stabilita per gli incanti dovranno presentare la ricevuta d'aver versato nella Cassa del signor ricevitore del registro di Carmagnola od altra Cassa qualsiasi dello Stato a garanzia della loro offerta il decimo del prezzo dei beni, non meno che il deposito per le spese e per le tasse di trasporto, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria in detta Cassa del registro di Carmagnola calcolata approssimativamente a L. 100 pel 1°, a L. 240 pel 2°, a L. 60 per il 3°, a L. 80 per il 4° lotto, e dovranno inoltre gli acquisitori entro 10 giorni dall'aggiudicazione, versare la differenza fra il decimo del prezzo da loro depositato, ed il decimo del prezzo di aggiudicazione, da farsi pure tale versamento nella Cassa del suddetto signor ricevitore del registro.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza di tutte le altre condizioni contenute nel capitolato generale delli 2 ottobre ultimo scorso, e della succitata legge e regolamento, delle quali sarà lecito a chiunque prendere visione presso l'ufficio di questa pretura di Poirino ove trovansi depositati.

L'aggiudicazione dei suddetti lotti sarà definitiva e non saranno per conseguenza ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta.

In fine gli incanti avranno luogo col metodo dell'estinzione della candela vergine, cioè a pubblica gara e saranno inoltre osservate le prescrizioni portate dai succitati legge e regolamento.

Poirino, 13 novembre 1867 — Dall'ufficio di pretura.

4165 *Il Cancelliere:* Notaio Genta.

Prefettura della provincia del Principato Ulteriore.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 dicembre 1867 si procederà in una delle sale della sottoprefettura di Sant'Angelo de'Lombardi agli incanti col mezzo di pubblica gara per la definitiva aggiudicazione senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto situati nel comune di Frigento e descritti nelle relative tabelle *C* che compongono l'elenco numero 19 pubblicato nel supplemento al n. 79 del giornale l'*Eco Irpina*; quali documenti uniti ai capitolati trovansi depositati nell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Nº d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del Reg. 22 aprile	SPESE approssimative da anticiparsi
	Nel Comune di Frigento (Elenco 19°).				
1	Territorio seminatorio, detto Idolo, in contrada Piani, confinante coi beni del Capitolo di Frigento e colla strada vicinale.	543 48		10	45
2	Territorio seminatorio, detto Fontane dei Pezzenti, in contrada Piani, confinante con strada pubblica e con Federico Grella.	1,158 65		10	70
3	Territorio seminatorio, detto Coscioline, in contrada Piani, confinante coi beni di Santa Maria di Flumeri, Gennaro Flammia e Vallone.	1,317 18		10	75
4	Territorio seminatorio, detto Pennone, in contrada Piani, confinante col Vallone, Federico Grella, Marciano Primicerio Nardovino e strada.	794 73		10	50
5	Territorio seminatorio, detto Cerzone, in contrada Piani, confinante col Vallone, Giovanni Aldorosi, Federico Grella e Marciano Primicerio Nardovino.	1,787 21		10	80
6	Territorio seminatorio tramezzato di Vallone, detto Vovolaro, confinante con eredi di Vito Famiglietti, Santa Maria di Flumeri, beni del Capitolo di Frigento, Giura Raffaele ed eredi di Giuseppe Grella.	3,008 50		25	140
7	Territorio seminatorio, detto Vado della Lenza, in contrada Lo Piano, confinante colla strada, Preziosi e Capitolo di Frigento.	733 30		10	45
8	Territorio seminatorio, detto Epitaffio o casa della Corte o Fraile, in contrada Lo Piano, confinante colla strada, coi beni del Capitolo di Frigento e Grella.	1,110 54		10	65
9	Territorio seminatorio, vitato, detto Ischia, in contrada Piano, confinante col fiume Arni, con Luigi Stanchi e colla strada.	9,086 45		50	340
10	Territorio seminatorio, detto Franile, in contrada Piano, confinante con Pasquale Graziosi, Achille Scotti, beni di Santa Maria di Flumeri e strada pubblica.	2,411 48		25	120

A V V E R T E N Z A.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della Ricevitoria del registro di Sant'Angelo de 'Lombardi, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, la quale somma verrà subito restituita ai non aggiudicatari.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni generali e speciali contenute nei capitolati, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Qualora il primo incanto a pubblica gara per alcuno dei lotti sopra specificati riuscisse infruttuoso, saranno ripetuti il successivo giorno 21 dicembre i secondi incanti col mezzo di schede segrete.

Avellino, 25 novembre 1867.

Il Segretario della Prefettura
G. Prato.

4162

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISO D'ASTA

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 11 dicembre prossimo si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura di Pesaro, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata, furono pubblicate nella *Gazzetta Pesarese* del giorno 23 novembre 1867, n° 267.

Gl'estratti delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono visibili presso l'uffizio del registro di Pesaro.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per concorrere agl'incanti potrà effettuarsi se per somme non eccedenti le lire 2000 nella cassa di ricevitori di rendite demaniali, quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa del ricevitore del registro di Pesaro.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione, e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili, sarà versato nella cassa dell'uffizio del registro di Pesaro.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 2, 3, 4, 6, 10, 11, 12, 14, 15 . . . . L. 25
Per i lotti 1, 5, 8, 9, 17, 18, 19 . . . . » 50
Per i lotti 7, 13, 16 . . . . » 100

La vendita è inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato, ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendersi	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	per concorrere all'asta	per spese
1	153	Tomba	Predio colonizzato da Gagnoli Angelo, con casa colonica, in vocabolo Peschiera, Mezzacosta, Campaccio, Cerreto, Serra di Pertica, della superficie di ettari 6 79 20, ai numeri di mappa in Montelevecchie 357, 448, 112 al 115, 505, 580, 885, dell'estimo censuario di lire 2340 85	5,265 19	502 50	527 »	230 »
2	154	Id.	Predio colonizzato da Ferri Antonio, con casa colonica, in vocabolo Savinelle, Cerreto, della superficie di ettari 14 83 30, ai numeri di mappa in Montelevecchie 15 al 19, 738, 739, 49 al 52 e 54, porzione del numero 691, dell'estimo censuario di lire 1640 37	3,689 44	984 50	369 »	180 »
3	155	Id.	Predio colonizzato da Bartolomelioli Giuseppe, con casa colonica, composto di cinque appezzamenti di terreno, in vocabolo Santa Maria, Rossa, Savinelli, Monte Santa Barbara, Veruccio, Cerreto, della superficie di ettari 16 44 70, ai numeri di mappa Montelevecchie, sezione 1ª, 11 al 14, 735, 27, 28, 540, 541, 5, 691 A, 688 A, dell'estimo di lire 1426 35	3,208 06	725 »	321 »	160 »
4	157	Id.	Predio colonizzato da Mocazani Gregorio, con casa colonica, composto di quattro appezzamenti, in vocabolo Campaccio, Santa Barbara, Serra della Pertica, Cerreto, della superficie di ettari 10 92 70, ai numeri di mappa Montelevecchie, sezione 1ª, 531 al 533, 535, 536, 711, 730, 688 C, dell'estimo di lire 2071 62	4,659 44	752 50	466 »	210 »
5	158	Id.	Predio colonizzato da Barilari Luigi, con casa colonica, in vocabolo Montale, della superficie di ettari 10 76 11, ai numeri di mappa Monteluro 402, 438, 439, 440, 444, 1141, dell'estimo di lire 3073 47	6,912 20	843 60	692 »	300 »
6	159	Id.	Predio colonizzato da Imperatori Giovanni con casa colonica, in tre appezzamenti, in vocabolo Babuccio Montale, Mondastino, San Pietro, della superficie di ettari 6 09 80, ai numeri di mappa Montaluro e Granarola 369 al 372, 1136, 64, 65 e 59, dell'estimo di lire 1680 27	3,779 41	808 40	378 »	185 »
7	160	Id.	Fredio colonizzato da Spadoni Fortunato, con casa colonica, in vocabolo Vallandra piccola e Pantano, della superficie di ettari 26 71 50, ai numeri di mappa Monteluro 852 al 854, 859, 860, 862 al 865, 869 al 871, 927 al 932, 936, 861, 1176, 1239, 1263, dell'estimo di lire 6377 03	14,343 27	1,444 90	1,435 »	580 »
8	161	Id.	Predio colonizzato da Marchetti Nicola, con casa colonica, in due appezzamenti, in vocabolo Vallandra piccola, Pantano, della superficie di ettari 7 25, ai numeri di mappa Monteluro 87 al 93, 99, 75, dell'estimo di lire 2450 87	5,512 90	800 »	552 »	250 »
9	142	Gabicce	Predio colonizzato da Renzi Agostino, con casa colonica, in vocabolo Gabicce e Vigne, della superficie di ettari 10 93 90, ai numeri di mappa Gabicce 424, 1 e 2, 425 al 428, 435, 1 e 2, 436, 438, 439, dell'estimo di lire 2924 56	6,577 13	925 01	658 »	285 »
10	143	Fiorenzuola	Predio colonizzato da Ridolfi Nicola, con casa colonica, in vocabolo Montebocchiano, Brisighella Trebbio, della superficie di ettari 5 26 60, ai numeri di mappa Fiorenzuola 12, 13, 852, 87 al 89, 90 1 e 2, 900, 91, 195, dell'estimo di lire 2097 09	4,716 70	502 50	472 »	220 »
11	144	Novilara	Predio colonizzato da Rusca, vedova Maria, con casa colonica, in vocabolo Corte, della superficie di ettari 6 18 90, ai numeri di mappa di Novilara 1460 al 1466, 1481 al 1485, dell'estimo di lire 1681 81	3,782 57	639 50	379 »	185 »
12	146	Monte Ciccardo	Predio colonizzato da Bertini Giambattista, con casa colonica, della superficie di ettari 11 29 70, in vocabolo Borgo o Fiaeto di Roma, ai numeri di mappa Monteciccardo 534, 535, 538 1 e 2, 539, 720, 720 1 e 2, e Monte Santa Maria, numero 753, dell'estimo di lire 1923 50 .	4,326 65	735 01	433 »	210 »
13	147	Ginesteto	Predio colonizzato da Marcolini Giuseppe, con casa colonica, ai vocaboli Poderaccio, San Giuseppe, Mazzalocca e Montegranaro, della superficie di ettari 37 27 30, ai numeri di mappa Ginestreto, sezione Chiusa 281, 285 al 289, 290 1 e 2, 291, 292, 293 1 e 2, 294, 297, 318, 467, 615, 634, 635, 317, 619, dell'estimo di lire 6017 61	13,534 98	1,806 30	1,354 »	550 »
14	148	Candelara	Predio colonizzato da Falcioni Angelo, con casa colonica, al vocabolo San Michele, della superficie di ettari 5 58 60, ai numeri di mappa Fagnano 144, 145 1 e 2, 170, dell'estimo di lire 1734 74	3,901 61	419 70	391 »	190 »
15	150	Mombaroccio	Predio colonizzato da Tommasini Angelo, con casa colonica, composto di due appezzamenti, in vocabolo Montemarino, della superficie di ettari 9 13 10, distinto in mappa Mombaroccio, ai numeri 771, 772, 1250, dell'estimo di lire 1857 42	4,177 84	698 75	418 »	195 »
16	151	Sant'Angelo in Lizzola	Predio colonizzato da Ciacchi Antonio, con casa colonica, in vocabolo La Romana Pantanelle, della superficie di ettari 12 07, distinto in mappa Montecchio ai numeri 5, 6, 7, 235, dell'estimo di lire 7727 14	17,380 36	895 »	1,739 »	800 »
17	152	Monte Labbate	Predio colonizzato da Reggiani Pietro, con casa colonica, in vocabolo Pantanelli, della superficie di ettari 5 86 60, distinto in mappa Montelabbate, coi numeri 678 e 679, dell'estimo di lire 4234 24	9,523 59	790 »	953 »	415 »
18	145	Candelara e Monte Ciccardo	Predio colonizzato da Storari Giovanni, con casa colonica, composto di due appezzamenti, in vocabolo Piandara e Majano, della superficie di ettari 9 29 60, distinto in mappa Candolara, ai numeri 1048 1 e 2, al 1052 f, 1316 al 1319, e in mappa Monte Torre numeri 105 e 145, dell'estimo di lire 2919 35	6,566 29	780 01	657 »	290 »
19	149	Ginestreto e Pesaro	Predio colonizzato da Mosca Orazio, con casa colonica, composto di quattro appezzamenti, in vocabolo Chiusa Sala, della superficie di ettari 6 43 20, distinto in mappa Ginestreto, numeri 385 al 388, 390 al 394, 335, 339, e in mappa Sala ai numeri 245 e 246, dell'estimo di lire 2958 72 . . . . La chiesa resta esclusa dalla vendita.	6,654 90	965 »	666 »	290 »

Pesaro, 18 novembre 1867.

L'ispettore delegato provinciale del demanio
Montemerlo.

Direzione demaniale di Ancona

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 11 dicembre prossimo si procederà, in una delle sale dell'ufficio della prefettura di Pesaro, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara col metodo della candela vergine degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata furono pubblicate nella *Gazzetta Pesarese* del giorno 23 novembre corrente, numero 267.

Gl'estratti delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono visibili presso l'ufficio del registro di Pesaro.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per concorrere agl'incanti potrà effettuarsi se per somme non eccedenti le lire 2000 nella cassa dei ricevitori di rendite demaniali, quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa del ricevitore del registro di Pesaro.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nell'ufficio del registro di Pesaro.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 1 e 2 di . . . . L. 10
Per i lotti 3, 4, 5 e 12 di . . . . » 25
Per i lotti 7, 8, 11, 13, 16 e 17 di . . . . » 50
Per i lotti 6, 9, 10, 14 e 15 di . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni portate dai relativi capitolati, nonchè a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	Per concorrere all'asta	Per spese
1	121	Pesaro	Casa a due piani, con cantina e grotta, segnata ai civici numeri 457, 2867 al 2871, in mappa al numero 2026, dell'estimo di lire 1064, situata nella via Calzolai e Molino	1,799 25	»	180 »	90 »
2	122	Id.	Casa posta nella via dietro il Seminario, di quattro piani, in mappa numero 81, ai civici numeri 1872 al 1874, dell'estimo di lire 798.	1,849 17	»	185 »	85 »
3	124	Id.	Casa posta nella via Sant'Agata, ai civici numeri 2673, 2674, 2675 e 2721, in mappa al numero 48, dell'estimo di lire 1995	3,004 35	»	301 »	155 »
4	125	Id.	Predio colonizzato da Giuliani Raffaele, con casa colonica a due piani, con capanna e pozzo, in vocabolo San Bartolo, superficie ettari 1, 98, 70, in mappa delle Fabreccie, numeri 897, 898, 1186, 1187, dell'estimo di lire 1048 57	2,357 65	24 40	236 »	120 »
5	126	Id.	Predio colonizzato da Ricci Giovanni, con casa colonica, detto Santa Colomba, diviso in due appezzamenti, il 1° Santa Colomba del Bianco, il 2° detto Pian dell'abazia, in mappa delle Fabreccie, ai numeri 1408, 1042, 249 1 e 2, 1411, 250, 1041 e 1047, mappa di Roncaglia ai numeri 794 e 795, dell'estimo di lire 1316 17, della superficie di ettari 3, 60, 20.	2,960 24	45 »	297 »	155 »
6	127	Id.	Predio, colonizzato da Ballerini Andrea, con casa nuova a due piani, di tre appezzamenti, 1° e 2° in vocabolo Santa Marina; 3° Fosso delle Ranocchie, della superficie di ettari 12, 51, 50, dell'estimo di lire 5023 04, ai numeri della mappa di Roncaglia 494 al 496, 1573, 498 al 510, 511 1 e 2, 512, 513, 526, 527, 1753 al 1756, 552, 553, 828, 829, 1598	11,298 28	947 50	1,130 »	500 »
7	128	Id.	Predio colonizzato da Mancini Andrea, con casa colonica a due piani, detto Valle di Batto, diviso in tre appezzamenti, in vocabolo di detto nome, Vecchio Trebbio e Roncaglia, numeri di mappa di Roncaglia 38, 40 al 46, 867, porzione dei numeri 864, 866, di Fiorenzuola 114, 118, dell'estimo di lire 2959 09, superficie ettari 4, 90, 80	6,655 34	832 77	666 »	300 »
8	129	Id.	Predio detto Santa Veneranda, colonizzato da Antonio Fortini, con casa colonica a due piani e capanna, della superficie d'ettari 5, 82, 10, vocabolo Pantano, distinto in mappa di Tresale, ai numeri 208, 209 1 e 2, 210, 303 1, 2 e 3, 304, 305, dell'estimo di lire 2433 16	5,472 14	682 80	548 »	250 »
9	131	Id.	Predio, colonizzato da Severini Salvatore, con casa colonica, in vocabolo Borgheria piccola, alla mappa di Calibano, ai numeri 23 al 26, 186, 193, diviso in tre appezzamenti, della superficie d'ettari 10, 31, 10, dell'estimo di lire 8636 75	19,426 28	1,040 65	1,943 »	700 »
10	132	Id.	Predio diviso in due appezzamenti, colonizzato da Batistelli Giovanni, con casa colonica, in vocabolo Buciarella o Strada di Novilara, della superficie d'ettari 5, 71, 70, in mappa di Loreto, ai numeri 404 al 407, 1050, 1051, dell'estimo di lire 5827 47	13,107 »	61 50	1,311 »	550 »
11	133	Id.	Predio colonizzato da Tamburini Luigi, con casa colonica, in vocabolo Condotti, della superficie di ettari 7, 09, 40, marcato nella mappa di Trebbiantico, ai numeri 660 al 662, 1025 al 1028, 663, 1097, 1098, dell'estimo censuario di lire 3193 28	7,182 33	942 60	719 »	360 »
12	134	Id.	Predio colonizzato da Pensalfini Pietro, con casa colonica, composto di due appezzamenti, in vocabolo Ripe del mare, Sajano e Montegranaro, della superficie di ettari 13, 66, 50, distinto nella mappa di Trebbiantico, ai numeri 245, 1176, 1179, 247, 248, 249 sub 1, 2 e 3, 250 al 252, 253 1 e 3, 849, 850, 270, 911, 317 2, dell'estimo di lire 2013 89	4,530 11	1,004 83	454 »	200 »
13	135	Id.	Predio colonizzato da Sanchioni Domenico, con casa colonica, diviso in quattro appezzamenti, in vocabolo Sajano, Salita di Pantalone e Montegranaro, della superficie di ettari 8, 14, 40, segnato in mappa di Trebbiantico, ai numeri 271, 856, 274, 276, 1095, 277 al 281, 857, 858, 282, 316, 317 sub 1, 318, 872, e in mappa Loreto numeri 850, 669 e 670, dell'estimo di lire 2255 63 . .	5,073 38	930 »	508 »	230 »
14	137	Id.	Predio colonizzato da Pedini Paolo, con casa colonica, con annesso molino ad olio con suoi ambienti di servizio a due piani, composto di due appezzamenti, in vocabolo Possessione del Molino e Monte, della superficie di ettari 14, 20, 20, distinto nella mappa di Trebbiantico, ai numeri 340 al 342, 343 1 e 2, 344, 883 al 890, 346 al 350, 146, 147, 1079, dell'estimo di L. 4762, centesimi 30	10,711 31	2,113 96	1,072 »	450 »
15	138	Id.	Predio colonizzato da Imperatori Paterniano, con casa colonica, composto di due appezzamenti, in vocabolo Ciarciano e Pianazzi, della superficie di ettari 24, 64, 50, segnato nella mappa di Roncaglia e San Germano, ai numeri 1396 al 1398, parte del 1399 al 1401, 1679, 1351, 1467 al 1475, 1479, 1690, 1762, 52, 288, dell'estimo di lire 10,053 47	22,612 73	2,466 04	2,262 »	850 »
16	139	Id.	Predio colonizzato da Ionucci Federico, con casa rurale, composto di tre appezzamenti di terra, in vocabolo S. Lorenzo in Foglia e San Germano, della superficie di ettari 5, 71, segnato nella mappa di San Germano, coi numeri 182 al 186, 181, 125, 313, dell'estimo di lire 2558 39 . . . . La chiesa resta esclusa dalla vendita.	5,754 14	967 50	576 »	240 »
17	156	Id.	Predio colonizzato da Pagnoni Angelo, con casa colonica, composto di tre appezzamenti di terra, in vocabolo Santa Barbara, Feltroni e Cerretto, della superficie di ettari 21, 28, 40, distinto in mappa Montelevecchie sezione 1ª, coi numeri 537 al 539, 557 al 565, 577, 778, 779, 781 al 784, 650 1 e 2, 651 al 653, 796, 836, porzione del 688, 688 *b*, dell'estimo di L. 4194 02.	9,434 18	980 »	944 »	420 »

Pesaro, 18 novembre 1867.

L'ispettore delegato provinciale del demanio
Montemerlo.

Direzione compartimentale del demanio in Bergamo.

L'ispettore demaniale sottoscritto, delegato per la vendita dei beni demaniali nella provincia di Como, fa noto al pubblico:

Che col giorno 11 del prossimo mese di dicembre, ed ove d'uopo nei giorni susseguenti, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso la prefettura di Como all'incanto per la vendita al miglior offerente dei lotti dei beni infradescritti.

In caso di deserzione d'asta un nuovo incanto avrà luogo a schede segrete presso l'ufficio stesso nel giorno 20 dicembre prossimo venturo e giorni susseguenti.

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti od in titoli del debito pubblico od in quelli emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, n° 3848, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento succitato.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio di prefettura in Como ove avranno luogo gli incanti, e saranno resi ostensibili a chiunque ne faccia richiesta durante l'orario d'ufficio.

Beni che si pongono in vendita.

Numero del lotto	Numero d'ordine del presente	Descrizione sommaria dei beni – Provenienza dei beni	Descrizione sommaria dei beni – Denominazione, natura, coltivazione, superficie e dati catastali	Comune ove sono situati	Prezzo estimativo	Ammontare del deposito da farsi per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili
109	1	Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Erno e legato Bevere	Numero 12 pezze di terra consistenti in aratorii, selve e pascoli, sotto diverse denominazioni, descritte in mappa ai numeri 43 sub 6, 40 sub 1, 43 sub 7, 46 sub 18, 48 sub 4, 52 sub 1, 53 sub 4 54 sub 68, 61 sub 6, 61 sub 7, 69 sub 6, 69 sub 7, della superficie complessiva di ettari 0, 83, 37 . . .	Veleso	1,413 87	141 38	10 »	
110	2	Chiesa parrocchiale di San Bernardino in Colico	Aratorio e sedimi di casa, con prato moronato ed area di casa, con orto, nella regione Vigna della Chiesa, descritti in mappa ai numeri 1750 sub 1, 1753, sub 2, 1755 sub 3, 2605, 2576, 2577, della superficie complessiva di ettari 0, 38, 95	Colico	1,135 82	113 58	10 »	
111	3	Chiesa parrocchiale di San Tommaso in Cerano d'Intelvi	Numero 4 pezze di terra, arative, prative ed a zerbo, poste nelle regioni di Paù, Zeccone, Sasso Grosso ed Arboggia, descritte in mappa ai numeri 333 sub 1 e 2, 317, 510, 226 sub 2, della superficie di pertiche 3, 21, pari ad ettari 0, 25, 33	Cerano d'Intelvi	888 71	88 87	10 »	
112	4	Chiesa parrocchiale figliale della Madonna di Grandate	Casa civile a due piani, composta di numero 15 locali, situata nel piazzale della chiesa della Madonna, descritta in mappa al numero 332, ed appezzamento di terra aratorio, moronato, denominato Fondo della Madonna, descritto in mappa al numero 226, della superficie complessiva di ettari 0, 56, 18	Grandate	7,075 48	707 54	50 »	
113	5	Chiesa parrocchiale di San Giorgio in Lucina (Lucino)	Appezzamento di terra, coltivo, moronato, nella regione Campella, al numero di mappa 242, della superficie di ettari 0, 21, 81.	Lucino	145 15	14 51	10 »	
114	6	Chiesa comparrocchiale in Velio	Numero 8 pezze di terra, arative, prative e moronate, nelle regioni di Guasto, Pian Erto, Piantafona, Bosto ed altre, descritte in mappa ai numeri 8, 242, 243 1 e 1/2, 130, 1, 2, 129, 248 3, 246 2, della superficie di ettari 1, 31, 13 . . . . — Altri due appezzamenti, aratorio e prato, regioni Foppa, Rivée, in mappa ai numeri 30, 5, 20, 15, della superficie di ettari 0, 19, 89	Cerano — Blessagno	1,828 91	182 89	10 »	
115	7	Cappellania dell'Immacolata Concezione, in Casasco	Caseggiato e rustiche dipendenze, composto di numero venti locali, sito nella regione Marchesina, descritto in mappa al numero 112 sub 34, della superficie di are 03; ed una pezza di terra a prato, nella regione suddetta, in mappa al numero 34 sub 1, della superficie di ettari 5, 81, 16 . . .	Casasco	5,033 74	503 37	50 »	
116	8	Chiesa parrocchiale di San Benedetto in Ramponio	Numero sei appezzamenti arativi, prativi e pascolo, nelle regioni Prade, Grocella sotto Croce, Luogo, o Campo, Rovere, in mappa ai numeri 37 sub 14, sub 14 e mezzo, 52 sub 32, 1 sub 12, 6 sub 2 L, sub 20, 33 sub 3, della superficie complessiva di ettari 0, 69, 80	Ramponio	736 97	73 69	10 »	
117	9	Id.	Numero 4 pezze di terra, di cui tre coltivate a prato ed una a pascolo, site nelle regioni Valle di Roò, Dodè, Paiada e Casè, descritte in mappa sotto i numeri 58 sub 34, 57 sub 8 e parte d. 4, 24 sub 6, della superficie di ettari 0, 23, 45	Id.	72 20	7 22	10 »	
118	10	Cappellania di Carate Lario	Casa di abitazione, sita nella regione Sotto i Portici, e numero 7 appezzamenti arativi e pascolivi, situati nelle regioni Crocetta, Sabione, Carnola, Pian di Cova, Benello, Sorenzaga, Resegallo, sotto i numeri di mappa 73, 30 sub 41, 40 sub 6, 39 sub 34, 40 sub 85, 39 sub 86, 21 sub 274, 6 sub 52, della superficie complessiva di ettari 0, 18, 11	Carate Lario	588 40	58 84	10 »	
119	11	Beneficio canonicale diaconale eretto nella cattedrale di Como, investito rev. Conti	Podere consistente in aratorii vitati, moronati, in boschi, prati, selve e castanili, situati nelle regioni Rovascio, Selvetto e Pramarcio, Fuori di Pramarcio, Bottino, Campo della Fame, Laghetto di Cima, Moreno, descritto ai n. di mappa 23, 23 sub 1/2, 23 sub 3/4, 1, 23 sub 3/4, 2, 24, 24 1/2, 92, 93 1/2, 94, 1, 95, 106 1/2, 107, 108, 106, 110, 111, 112, 113, 105, 98, 114, 117, 118, 235, 127, e di altro appezzamento a prato, moronato boschivo ed arativo, sito in Campo Franco, o Pramorto, in mappa lettere E, F, H, I, numeri 118, 119, dotato di caseggiato rustico con annessa casa civile ed adiacenze, composto in tutto di numero 46 locali, della superficie complessiva del lotto di ettari 25, 23, 55	Tavernerio e Lipomo	42,392 96	4,239 29	100 »	
120	12	Beneficio canonicale Antonelli, nella cattedrale di Como	Numero 4 pezze di terra, arative, moronate, nelle regioni alla Croce, Roncaia, Cantoniga, e descritte in mappa ai numeri 227, 186, 341, 338, della superficie complessiva di ettari 2, 63, 25	Como	5,986 66	598 66	50 »	
121	13	Id.	Pezza di terra ad aratorio vitato e moronato, sita nella regione Vignetta, descritta in mappa lettera D, della superficie di ettari 0, 32, 7	Id.	568 60	56 86	10 »	
122	14	Mensa vescovile di Como	Casa d'affitto situata nel vicolo Dell'Angelo, al civico numero 604, descritta in mappa al numero 16 sub 17	Id.	4,793 15	479 31	25 »	
123	15	Id.	Fondo facente parte della campagna di Sant'Agata, di natura aratorio, moronato, descritto in mappa al numero 1786, della superficie di ettari 2, 07, 0	Id.	10,479 70	1,047 97	100 »	
124	16	Id.	Altro fondo sito in Campagna di Sant'Agata, aratorio, moronato, descritto in mappa al numero 1787, della superficie di ettari 3, 17, 0	Id.	16,013 76	1,601 37	100 »	
125	17	Id.	Altro fondo, porzione della campagna di Sant'Agata, aratorio, moronato, descritto in mappa al numero 1788, della superficie di ettari 1, 54, 0	Id.	7,794 31	779 43	50 »	
126	18	Id.	Altro fondo, porzione della campagna di Sant'Agata, aratorio, moronato, descritto in mappa al numero 1789, della superficie di ettari 1, 78, 34	Id.	8,986 93	898 69	50 »	
127	19	Id.	Vigna moronata, arativa, con casa masserizia, sita in Sant'Agata, descritta in mappa ai numeri 1797, 2776, della superficie di ettari 1, 16, 71	Id.	6,444 34	644 43	50 »	
128	20	Mensa vescovile di Como	Due pezze di terra, arative, moronate, dette I Battri e Cavriola, in Cermenate, descritte ai numeri di mappa 1038, 1030, della superficie di ettari 2, 15, 98	Cermenate	3,945 39	394 53	25 »	
129	21	Id.	Aratorio moronato, sito in Monte Olimpino, regione Occone, descritto in mappa al numero 962, della superficie di ettari 0, 23, 25	Monte Olimpo	473 81	47 38	10 »	
130	22	Seminario arcivescovile di Milano	Tenimento proveniente dal seminario arcivescovile di Milano, sito nel comune di Cardano, e porzione in Caravate, consistente in aratorii vitati, moronati, con selve, boschi, prati ed annesso fabbricato, parte ad uso civile e parte ad uso colonico, con torchio e rustiche dipendenze, descritte nella mappa del comune di Cardano ai numeri 4, 6, 9, 11, 12, 17 sub 1, 17 sub 2, 24, 26, 31, 32, 34, 35, 55, 56, 59, 65, 20, 66 sub 1, 66 sub 2, 67, 68, 69, 70, 74, 82, 83, 84, 88, 89, 90, 91, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 102, 105, 106 sub 1 e 2, 107, 109, 110, 111 sub 1 e 2, 112, 120, 121, 125, 126, 135, 137, 139, 166, 167, 176, 184, 187, 189, 190, 197, 203, 204, 206, 211, 218, 219, 220 sub 1, 220 sub 2, 222, 224, 226, 230, 235, 236, 237, 246, 254, 257 sub 2, 261, 262, 264, 281, 300, 304 sub 1 e 2, 307, 308, 310, 311, 312, 313, 317, 319, 320, 321, 328, 330, 333, 334, 336, 337, 340, 341, 344, 345, 359, 361, 367, 370, 378, 379, 400, 401, 403, 404, 412, 414, 415, 416, 420, 427, 439, 440, 444, 458, 459, 460, 470, 492 sub 7, 493 sub 1 e 2, 495, 496 sub 1 e 4, 499, 500, 505, 508, 513, 536, 539, 546, 550, 564, 565 sub 1 e 2, 566, 567, 573, 575, 577, 578, 579, 594, 595, 606, 607, 609, 610, 642, 643, 646, 650, 653, 661, 662, del 61 e del 3, 649, del 61, del 62, 647, 647, del 79; del comune di Caravate ai numeri 332, 333 sub 3 e 4, 524 sub 5 e 23 e 28, 333 sub 1, 334, 333 sub 2 e 5, 320, della superficie complessiva di pertiche 1138, tavole 5, pari ad ettari 74, 49, 57	Cardano e Caravate	91,367 53	9,136 75	200 »	9,211 99
131	23	Id.	Tenimento sito nei comuni di Olginasio e Bardello, composto di terreni ed aratorio vitato, moronato, con selve, boschi e prati, dotato di case coloniche sufficienti alla coltivazione dei fondi, e descritto sulla mappa di Olginasio ai numeri 36, 37, 38, 39, 40, 42, 63, 69, 70, 70 A, 74, 83, 88, 89, 92, 94, 104, 110, 113, 115, 120, 121, 125, 126, 128, 132, 138, 141, 142, 149, 150, 151, 152, 154, 157, 161, 164, del 167, del 168, 179, 182, 193, 205, 206, 231, 243, 249, 250, 251, 252, 253, 256, 259, 263, 265, 266, 268, 273, 280, 286, 287, 303, 304, 305, 314, 324, 329, 332, 365, 368, 370, 371, 373 sub 1 e 2, 377, 380, 385, 386, 392, 397, 399, 401, 405, 409, 411, 412, 413, 416, 415, 419, 420, 422, 427, 439, 440, 465, 468, 472, 478, 478, 493, 495, 498, 499, 500, 503, 504, 505, 514, 515, 525, 526, 531, 552, 555, 560, 562, 565, 567, 568, 426; e sulla mappa di Bardello ai numeri 7, 15, 17, 20, 37, 41, 43, 52 sub 1, 57, 59, 65, 73, 78, 80, 83, 94, 98, 101, 104, 107, 111, 112 sub 1 e 2, 114, 115, 134, 189, 192, 196, della superficie complessiva di pertiche 524, 21, pari ad ettari 34, 35, 31	Olginasio con Bardello	38,491 97	3,849 19	100 »	1,352 03
132	24	Id.	Podere consistente in aratorii moronati, vitati, in boschi, prati e selve, con due caseggiati colonici e casa di abitazione, descritto in mappa ai numeri 13, 14, 20, 21 sub 11 e 12, 29, 30 31, 69, 70, 227, 228, 241, 242, 247, 287, 372, 425, 426, 488 1/2, 489 sub 1 e 2, 496, 497, 514, 533, 554, 557, 558, 562, 565 sub 1, 578, 580, 619 sub 1 e 2, 620, 630, 651, 652, 672, 675, 676, 720, 731 sub 2, 731 sub 1, superficie complessiva pertiche 393 14, pari ad ettari 25 76	Besozzo	27,984 38	2,798 43	100 »	926 83
133	25	Id.	Podere consistente in aratorii vitati, moronati, in selve, prati e boschi, con annesso caseggiato ad uso colonico, descritto sulla mappa di Bogno, ai numeri 89, 110, 113, 118, 123, 130, 133, 146, 172, 193, 195, 196, 215, 217, 230 sub 1/2, 240, 296, 297, 336 sub 1/2, 349, 350, 397, 430, 458, 459, 460, 462, 468, 503, 523, 525, 647, 663, 672, 619, 698, 814, 820, 823, 864, 884, 912, 924, 792, 949, 954, 972, 973, 975, 996, 1034, 1038, 1058, 1068, 1070, 1083, 1096, 523, 325, del 791, del 505, 506, 186, 213, 214 e 314 sub 1 e 2, 315, 351, 467, 499, 501, 950, 995, 1059, della superficie complessiva di pertiche 257 13, pari ad ettari 16 85 61 . .	Bogno	1,967 68	1,976 66	100 »	686 31
134	26	Id.	Podere consistente in aratorii vitati, moronati, boschi, selve e prati, con annesso caseggiato ad uso colonico, descritto sulla mappa del comune di Coquio, ai numeri 65 sub 1, 84, 98 sub 5, 121, 129, 134 sub 11 e 19, 148 sub 1, 191 sub 2, 193, 122 sub 1, 209, 231 sub 1 e 2, 237, 278 sub 2, 279, 304 sub 1/2, 306 sub 1/2, 310, 337 sub 9 e 1/2, 340 sub 66, 69, 359 sub 2, 383 sub 9, 10, 384, 398, 406, 411 sub 2, 417, 426, 448, 445 sub 2, 431 sub 3, 429, 428, 452 sub 1, 456, 472 1/2, 500 sub 2, 538, 547, 552 sub 3, 552 sub 4, 553, 555, 571, 609, 647, 692, 700, 703, 1181, della superficie di pertiche 148 62, pari ad ettari 9 70 34 . .	Coquio	11,367 57	1,136 75	100 »	402 96
135	27	Id.	Diversi fondi consistenti in aratorii, moronati, vitati, con boschi e pascoli, descritti in mappa ai numeri 4 sub 2, 11 sub 2, 18, 26 sub 1/2, 35, 44, 58 sub 2, 80 sub. 2, 91, 92, 94, 96, 97 sub 1, 104 sub 2, 106 sub 1, 111, 116, 138, 796, 191, 192 e 193, della superficie complessiva di pertiche 307 2, pari ad ettari 7 79 95	Brebbia	5,787 56	578 75	50 »	36 29
136	28	Id.	Podere consistente in aratorii vitati, moronati, in boschi, selve e prati con annessa casa colonica, descritto in mappa ai numeri 16, 21, 42, 49, 50, 58, 59, 60, 69, 80, 83, 93, 100, 101, 102 sub 2, 117, 154 sub 1, 164, 165, 166, 196, 199, 219, 276 sub 5, 726 sub 6, 279 1/2 sub 1, 290 sub 3 e 4, 304, 326, 340, 341, 389 sub 2, 254 sub 2, della superficie complessiva di pertiche 110 21, pari ad ettari 7 25 68	Bregano	7,453 36	745 33	50 »	463 40
137	29	Id.	Podere consistente in aratorii, vitati, moronati, in boschi e prati, con annessa casa colonica e distinto in mappa ai numeri 33, 34, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 136, 137, 138, 139, 361, 363, 366, 496, 607, 140 e 141, della superficie complessiva di pertiche 71 22, pari ad ettari 4, are 70 e centiare 70.	Malgesso	5,186 81	518 68	50 »	439 95
138	30	Id.	Bosco ceduo forte, detto Monastero, al numero di mappa 203, della superficie complessiva di pertiche 125 18, pari ad ettari 8 23 03	Monate	10,788 60	1,078 86	100 »	
139	31	Id.	Terreno in parte ad aratorio ed in parte a prato, detto il Pradani, distinto in mappa al numero 83 sub 18, sub 1/2 e 539, della superficie complessiva di pertiche 63 22, pari ad ettari 4 18 33	Trevisago	1,022 92	102 29	10 »	
15	32	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Casciano ed Ippolito in Puginate	Appezzamento a bosco ceduo e d'alto fusto con roveri e rubini e brughiera, nelle regioni Comunanza, Costanza ed alla Lura, ai numeri di mappa censuaria di Puginate 1, 2 e 16, di pertiche 71 20, cioè il numero 1 di mappa, pertiche 37 1; il numero 2 di mappa, pertiche 19 8; il numero 16 di mappa, pertiche 15 11, dell'estimo censuario di scudi 132 4 2	Bregnano	4,715 02	471 50	25 »	

Como, 21 novembre 1867.

L'ispettore delegato
Lenchantin.

4099

Direzione compartimentale di Modena.

Si fa noto:

Che negli uffizi della sotto-prefettura di Borgo San Donnino ne' giorni e nelle ore qui sotto indicati nanti il signor sotto-prefetto, assistito da un membro della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni ecclesiastici, coll'intervento del locale ricevitore del registro e coll'opera del segretario della sotto-prefettura, si terrà un secondo incanto mediante schede segrete per la definitiva aggiudicazione in vendita, senza che siano ammessi successivi aumenti sul prezzo a favore dell'ultimo e migliore offerente, dei beni ecclesiastici descritti nello specchio di cui più oltre, e già compresi nel primo elenco della provincia pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta di Parma*, numero 225 del corrente anno;

Che nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato a cauzione dell'offerta in una delle casse dello Stato in contanti, o in cartelle fondiarie di nuova emissione, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti;

Che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenti una sola offerta la quale per lo meno uguagli il prezzo qui sotto indicato;

Che le perizie, i capitolati e tutti i fogli relativi ai fondi da vendersi trovansi depositati nella segreteria di questa sotto-prefettura a disposizione di chiunque amasse di averne notizia.

Segue lo specchio mentovato superiormente:

Numero dei lotti	Nº della tabella	Giorno ed ora in cui si terranno gl' incanti	Indicazione sommaria dello stabile — Sua situazione e provenienza	Superficie in misura legale E. A. C.	Superficie in misura antica Biolche	Prezzo estimativo sul quale saranno aperti gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	1	16 dicembre 1867 alle 11 antimeridiane	Podere denominato l'Oratorio della Crocetta, posto in Lodesana, comune di Borgo San Donnino, colto, alberato, vitato e cortilizio, con fabbricato in parte colonico ed in parte ad uso di abitazione civile. Il fabbricato civile si compone al piano terreno di due stanze e di altre due al piano superiore, oltre alla cantina e solai. Il podere consta di un solo corpo di terra. Procede dal collegio dei parrochi di Borgo San Donnino	» 92 87	3 »	3,450 04	»	»	345 »	175 50
2	2	Id.	Possessione detta Cillana, posta nella villa dell' Inghiarata, nel comune di Borgo San Donnino, colta, alberata, vitata, prativa, cortilizia, con fabbricato colonico e dipendenze rustiche. Consta di un solo corpo di terra. Procede dalle Ore Canoniche della cattedrale di Borgo San Donnino	8 72 80	28 23/72	9,534 90	666 »	»	953 49	476 75
4	4	Id.	Possessione detta Cavallara, posta nella villa detta Inghiarata, comune di Borgo San Donnino, coltiva, alberata, vitata, prativa, con fabbricato colonico e dipendenze rustiche. Consta di quattro corpi di terra. Procede dalle Ore Canoniche di Borgo San Donnino	16 33 »	52 65/72	26,800 73	575 »	»	2,680 07	1,340 04
5	5	Id.	Podere detto della SS. Trinità, posto nella villa di Sant'Andrea, comune di Busseto, coltivo, alberato, vitato, prativo, cortilizio con fabbricato colonico e dipendenze rustiche. Consta di un solo corpo di terra. Procede dal benefizio detto della SS. Trinità in Sant'Andrea di Busseto	10 64 27	34 38/72	15,179 »	»	»	1,517 90	758 95
8	34	Id.	Possessione detta Rovacchia, posta nella villa di Rovacchia, comune di Borgo San Donnino, coltiva, alberata, vignata, prativa e cortilizia, con casa colonica. Consta di quattro corpi di terra. Procede dal seminario dei chierici di Borgo San Donnino	13 33 47	43 20/72	12,998 70	1,181 15	»	1,299 87	649 94
9	35	Id.	Colto, alberato, vitato, prativo, cortilizio con casa colonica, posto nella villa Santa Margherita, comune di Borgo San Donnino. Consta di due corpi di terra. Procede dal canonicato detto di San Paolo eretto nella cattedrale di Borgo San Donnino	4 97 05	16 »	3,476 50	96 60	»	347 65	173 83
11	37	Id.	Due corpi di terra detti Rovacchia e Gradali, posti nel comune di Borgo San Donnino uno dei quali con casa colonica, di natura colto, nudo e cortilizio. Procedono dal canonicato detto di San Paolo, eretto nella chiesa cattedrale di Borgo San Donnino	4 71 52	Staia 15 1 3/4	4,947 40	25 »	»	494 74	247 37
12	38	Id.	Casa civile con bottega posta sulla piazza principale di Borgo San Donnino, elevata da due piani oltre la bottega a pian terreno ed un piccolo passaggio. Procede dal Pio legato degli esercizi spirituali eretto nella cattedrale di Borgo San Donnino	» » 60	» »	3,277 90	»	»	327 79	163 89
13	39	Id.	Podere denominato Cavicchia, posto nella villa del Carretto, comune di Borgo San Donnino, colto, nudo, vitato, boschivo, in poca parte prativo, con fabbricato colonico. Consta di un solo corpo di terra. Procede dalla parrocchia di Santa Maria Annunciata di Borgo San Donnino	10 3 52	Staia 32 3 1/3	6,140 72	366 »	»	614 07	307 04
17	43	Id.	Corpo di terra posto nella villa di Frescarolo, comune di Busseto, coltivo, nudo. Consta di un solo corpo di terra. Procede dalla prebenda detta il Chiericato, eretto nella collegiata di Busseto	2 42 27	7 62/72	3,331 87	»	»	333 19	166 60
21	47	Id.	Podere posto nella villa di San Rocco, comune di Busseto, coltivo, alberato, vitato, con casa colonica. Consta di un solo corpo di terra. Procede dal benefizio ecclesiastico dell'Assunzione di Maria Vergine, eretto nella collegiata di Busseto	7 79 13	Tavole 25 1 2/3	10,666 32	118 90	»	1,066 63	533 32
22	50	Id.	Podere denominato Diolo, nel comune di Soragna, coltivo, alberato, vitato, con casa colonica. Consta di due corpi di terra. Procede dal benefizio semplice ecclesiastico detto il Chiericato, eretto nella chiesa parrocchiale di Samboseto	5 95 52	19 23/72	9,730 92	177 50	»	973 09	486 55

Borgo San Donnino, 25 novembre 1867.

Il segretario della sotto-prefettura
G. Sormani.

4151

Regia pretura del mandamento di Vigone.

Si previene il pubblico che, in esecuzione alla deliberazione, in data 9 ottobre testè scaduto, della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 dicembre 1867, in quest'ufficio di pretura, coll'assistenza del signor sindaco locale, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, in favore del migliore offerente, della cascina infradescritta, stante la deserzione del primo incanto seguito il 21 novembre 1867.

Lotto unico.

Cascina in territorio di Scalenghe, regione *Rasura*, proveniente dal Capitolo metropolitano di Torino, della superficie di ettari 9, 11, 35, e costituente il lotto nº 105 dell'elenco stato pubblicato il 24 corrente mese.

Prezzo estimativo sul quale si apre l'incanto . . . . L. 15,595 26
Valore presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili . . . . » 150 »

Il deposito a farsi per cauzione delle offerte ond'essere ammessi a concorrere all'asta, è stabilito nella somma equivalente al decimo del prezzo sul quale l'incanto viene aperto, cioè: . . . . L. 1559 52

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli di debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valor nominale.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . L. 100

Per essere ammessi all'incanto, gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro in Vigone, constatante d'avere fatto il deposito sovra stabilito.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatore dovrà depositare nella cancelleria della pretura una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione nell'ufficio del ricevitore del registro di Vigone, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, non che i documenti relativi.

L'incanto avrà luogo a schede segrete, quand'anche vi sia un sol oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'asta.

Dalla Pretura di Vigone, li 21 novembre 1867.

Il pretore di Vigone
Avv. Enrico.

Il cancelliere assunto
Notaio S. Leona.

4163

Prefettura della provincia di Terra di Lavoro.

Il pubblico è avvisato che andati deserti i primi incanti tenutisi per pubblica gara nel giorno 26 ottobre ultimo scorso presso l'uffizio del registro di Mignano per la vendita dei beni siti nel comune medesimo, si procederà nel giorno 6 dicembre prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane nell'uffizio suddetto ad un nuovo esperimento d'asta a schede segrete, giusta l'articolo 100 del regolamento 22 agosto, numero 3852, per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nel suindicato comune, pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico, descritti nelle relative tabelle *C*, formanti il 4° elenco pubblicato nel supplemento dell'appendice al numero 39 della *Gazzetta Provinciale di Terra di Lavoro* del 28 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suddetto ufficio di Mignano.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Nº d'ordine	Designazione sommaria di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Spese in conto da anticiparsi
1	Territorio aratorio, detto Colle Caruso, confina colla cappella del Rosario e clero di San Pietro Infine, di ettari 0 33 65, sezione B, numero 132.	149 33	»	58 52
2	Territorio aratorio, detto Collacchio, confina coi beni del Capitolo di San Pietro Infine e Santa Maria dell'Acqua, di ettari 10 95, sezione B, numero 108	661 80	»	77 »
3	Terreno aratorio, detto Raine, confina con beni Vecchiariello, Borrelti e Verrilli (omesso in catasto), di ettari 0 33 65	145 87	»	57 »

Avvertenze.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Mignano, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo de' vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio procedente.

Le offerte per lo meno debbono essere uguali al prezzo d'estimo di ciascun lotto (articolo 103 del regolamento); e le relative schede segrete debbono presentarsi, a mente dell'articolo 105 del regolamento stesso, a chi presiede agl'incanti.

Verificandosi per un sol lotto due offerte uguali, gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro.

Caserta, 16 novembre 1867.

Il segretario della Prefettura
Savoja.

4160

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 11 dicembre prossimo venturo si procederà, in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Bologna, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'ufficio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero della tabella in cui sono descritti	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale Ettari	Are	Cent.	Estensione in antica misura locale Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	24	Monastero delle Servite Terziarie di Budrio.	Podere denominato San Biagio, composto di due distinti corpi di terra di natura coltiva, alberato, vitato e prativo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	6	65	10	31	139	Budrio	14,012 77	1,401 28	100 »	283 »	
2	73	Convento dei Domenicani di Bologna.	Podere denominato Lazzera, di natura coltiva, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	14	23	90	68	63	Castelmaggiore	21,282 71	2,128 27	100 »	»	
3	74	Id.	Podere denominato Palazzo o Quattro Torri, di natura coltiva, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	12	42	20	59	102	Id.	13,338 37	1,333 84	100 »	»	
4	75	Id.	Possessione denominata Serraglio, di natura coltiva, alberata, vitata, con macero e fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	29	19	90	140	50	Id.	28,481 61	2,848 16	100 »	»	
5	78	Mensa arcivescovile di Bologna.	Possessione denominata Casa Alta, di natura coltiva, alberata, vitata, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.	26	71	40	128	58	Persiceto	44,563 53	4,456 35	100 »	936 38	
6	80	Monastero delle Agostiniane dette di Santa Cristina.	Casa ad uso di abitazione in Bologna, in via detta del Piombo, al civico numero 326.	»	01	80	»	12	Bologna	1,600 84	160 08	10 »	»	
7	82	Convento degli Agostiniani di San Giacomo Maggiore in Bologna.	Casa, parte ad uso di abitazione e parte ad uso di caserma dei reali carabinieri, situata nel comune e paese di Castel San Pietro dell' Emilia, posta in piazza Liana o San Bartolommeo, al civico numero 212, ed in istrada Maggiore al civico numero 217.	»	14	»	»	96	Castel San Pietro	5,426 61	542 66	50 »	»	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara, col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 23 novembre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

4149

Prefettura della provincia di Terra di Lavoro.

Il pubblico è avvisato che, andati deserti i primi incanti tenuti per pubblica gara nei giorni 26 e 28 ottobre ultimo scorso in questa prefettura per la vendita dei beni siti nei comuni di Caserta e Castelmorrone, si procederà, nel giorno 6 dicembre prossimo venturo ed alle ore 10 antimeridiane, nella prefettura stessa, ad un nuovo esperimento d'asta a schede segrete, giusta l'articolo 100 del regolamento 22 agosto, numero 3852, per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nei suindicati comuni, pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico, descritti nelle relative tabelle *C*, compresi negli elenchi 3° e 4°, pubblicati, il primo nell'appendice del n° 39 e l'altro nel supplemento della detta appendice della *Gazzetta Provinciale* di Terra di Lavoro del 28 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suddetto ufficio.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Designazione sommaria di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Spese in conto da anticiparsi
	Nel comune di Caserta.			
1	Terreno aratorio campestre, detto Varano a San Clemente, confinante con beni Leonetti	16,818 40	»	593 89
2	Id. seminatorio, arbustato, detto Pratello o Santa Barbara, confinante con beni del Vecchio ed altri	10,017 53	»	360 »
3	Territorio campestre, diviso in due pezzi, detto Montecalvo o Campo di Mario a Casola, il primo di are 33, 93, confinante con beni de Franciscis ed altri, ed il secondo di ettari 1, 92, 90	5,015 67	»	205 »
4	Territorio campestre, in Caserta vecchia, con aia e casetta a volta, confina con beni del Capitolo casertano	4,441 13	»	152 »
5	Casamento di membri 10 con piccolo giardino, di are 2, 24, in Caserta vecchia, confina con beni Campana, ecc.	924 73	»	70 »
6	Territorio campestre, seminatorio, detto Curticelli, confina con beni prebenda teologale	1,857 13	»	122 »
7	Id. seminatorio, arbustato, detto Sant'Eleuterio, confina con strada pubblica e beni del Capitolo	5,821 87	»	225 30
8	Id. parte arbustato e parte campestre, detto Cappellone in Pucciamello, confina con via pubblica e beni del Capitolo	3,076 87	»	140 »
9	Id. olivetato, detto Montano della Ratta, confina con beni del marchese Montano	1,570 07	»	88 »
10	Id. campestre, detto Survo a Caserta vecchia, confina con beni della Mensa o Della Valle	3,623 80	»	158 »
11	Id. campestre, detto Salito o Casolla, confina con strade pubbliche e beni Landi	2,866 93	»	134 »
12	Id. seminatorio fruttiferato, detto Le Lenze, confina con beni della parrocchia a Sommana e Fiorelli	1,541 93	»	92 »
13	Id. lungo, detto Padula, confina con beni Capitolo e Massaro	1,696 73	»	94 »
14	Id. campestre, frascoso, detto Starza, confina con strada pubblica, e beni di altra prebenda canonicale	2,590 »	»	122 »
15	Id. campestre, detto San Rocco a Caserta vecchia, confina con strada pubblica, e beni del Capitolo	2,483 13	»	121 26
16	Id. campestre, detto Miglianio o Pozzovetere, con novelle piante di olive, confina con beni Luca Maggi	2,066 80	»	97 »
17	Id. campestre, detto Chiesa Vecchia a Fabbiano, diviso in due pezzi dal canale delle acque piovane, confina confina con beni della Mensa	1,623 53	»	93 »
18	Id. seminatorio, campestre, detto Rapugliano a Casola, confina con beni Sartorio ed altri	5,933 27	»	240 »
19	Id. campestre, sopra le case a Casola, confina con beni de Franciscis e Seminario	2,352 20	»	120 »
20	Id. parte arbustato e parte campestre, detto Cappellone a Pucciamello, confina con beni del Capitolo	2,970 60	»	134 »
21	Id. seminatorio, detto Pergola a Pozzovetere, confina con strada comunale, e beni Massaro	1,082 27	»	80 »
	Nel comune di Castelmorrone.			
22	Territorio seminatorio, campestre, detto Curticelli, confina con beni Fiorillo e Monte pubblico	3,963 27	»	160 »
23	Id. seminatorio, detto Starza, confina con strada pubblica e parrocchia San Michele	2,700 »	»	130 »
24	Id. campestre montuoso, detto Montegnano, confina con beni Leonetti, demanio, e barone Coppola	14,873 40	»	560 »

Avvertenze.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa dell'uffizio del registro di Caserta, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza deile altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto uffizio di prefettura procedente.

Le offerte per lo meno debbono essere uguali al prezzo d'estimo di ciascun lotto (articolo 103 del regolamento), e le relative schede segrete debbono presentarsi, a mente dell'articolo 105 del detto regolamento, a chi presiede agl'incanti.

Verificandosi per un solo lotto due offerte uguali, gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro.

Caserta, 19 novembre 1867.

Il segretario della Prefettura
Savoja.

4159

Prefettura della provincia di Terra di Lavoro.

Il pubblico è avvisato che andati deserti i primi incanti tenutisi per pubblica gara nei giorni 28 e 29 ottobre ultimo scorso nell'ufficio di registro di Gaeta per la vendita dei suddetti beni siti nel comune medesimo, si procederà nel giorno 6 dicembre prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, nell'uffizio suddetto ad un nuovo esperimento d'asta a schede segrete, giusta l'articolo 100 del regolamento 22 agosto, numero 3852, per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nel suindicato comune, pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico, descritti nelle relative tabelle C, che compongono il primo e secondo elenco pubblicati nel supplemento al numero 37 della *Gazzetta Provinciale di Terra di Lavoro*, del 14 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suddetto ufficio di Gaeta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Designazione sommaria di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Spese in conto da anticiparsi
1	Bottega sottoposta alle case una volta dei signori Migiarra, largo Arcivescovado, tabella G, numero 52	739 73	»	66 38
2	Monte pascolatorio, detto Vignole od altrimenti, di ettari 17 65 95, confina coi beni del Capitolo, comune di Gaeta, sezione G, 592	1,439 87	»	88 93
3	Fabbricato composto di tre membri e due botteghe, in via Sant'Erasmo, confina coi beni Mattia Mitrano e strada, tabella G, 240.	3,493 »	»	153 25
4	Fabbricato composto di sette membri, con giardinetto e tettoia, in contrada Santa Lucia, confina coi beni di Giordano Montano, tabella G, 240	2,634 53	»	128 42
5	Fabbricato composto di due piani, in contrada Santa Caterina, il primo piano composto di due quartini, l'altro di otto membri, confina coi beni Paolo Buongiovanni e padiglione militare, tabella G, 240.	4,921 66		203 79
6	Una casa composta di due quartini ed un basso, in via la Morte, confina con beni Francesco Saverio Porcellati	2,329 73	»	119 07
7	Bottega in piazza del Cavallo, sotto il palazzo Coppola	852 53	»	57 23
8	Tre piccoli magazzini, nella strada nuova Arcivescovado e sottoposti alla chiesa	1,370 27	»	87 33
9	Magazzinetto sotto la casa Vigilante, nella strada Bombe	88 »	»	47 28
10	Magazzinetto Gradelle del Mercato, confina con beni Sasso.	269 33	»	61 »
11	Bottega confinante con pubblica strada e le Boffe, in via San Sergio	1,036 73	»	73 »
12	Monti pascolatorii, detti Mondragone, Vignola ed Ottajano, confinanti con monti comunali, di ettari 51 51 04	4,116 »	»	153 »
13	Bottega in piazza d'Erba, attualmente annessa a due altre parti, delle quali una proveniente dalla cappella del SS. di Gaeta, e l'altra appartenente alla parrocchia della cattedrale.	682 80	»	69 »
14	Bottega in piazza d'Erba o piazza del Pesce, attualmente annessa a quella precedentemente descritta	634 93		65 »

Avvertenze.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Gaeta, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale è speciale di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto uffizio di prefettura procedente.

Le offerte per lo meno debbono essere uguali al prezzo d'estimo di ciascun lotto (articolo 103 del regolamento) e le relative schede segrete debbono presentarsi, a mente dell'articolo 105 detto regolamento, a chi presiede agl'incanti.

Verificandosi per un sol lotto due offerte uguali, gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro.

Caserta, 16 novembre 1867.

Il segretario della prefettura
Savoja.

4158

Prefettura della provincia di Terra di Lavoro.

Il pubblico è avvisato che, andati deserti i primi incanti tenutisi per pubblica gara nei giorni 29 e 30 ottobre ultimo scorso nell'uffizio del registro di Aversa per la vendita dei suddetti beni siti nei comuni di Aversa, Casaluce, Gricignano, Succivo e Teverola, si procederà nel giorno 6 dicembre prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, nell'uffizio suddetto, ad un nuovo esperimento d'asta a schede segrete, giusta l'articolo 100 del regolamento 22 agosto, n° 3852, per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nei suindicati comuni, pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico, descritti nelle relative tabelle *C* che compongono il 2°, 3° e 4° elenco, pubblicati il primo nel supplemento al numero 37 e gli altri nell'appendice al numero 39 e supplemento alla predetta appendice della *Gazzetta Provinciale* di Terra di Lavoro del 14, 21 e 28 settembre ultimo scorso, quali documenti trovansi depositati presso il suddetto ufficio di Aversa.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Designazione sommaria di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Spese in conto da anticiparsi
	Nel comune di Aversa.			
1	Due stanze in Borgo San Lorenzo, confinanti coi beni Andreozzi ed altri	1,110 13	»	78 20
2	Territorio arbustato, detto Cipollone, o Masseria, di ettari 0, 34, 28	1,770 67	»	122 23
3	Id. campestre, seminatorio, detto Santa Maria di Costantinopoli, o Terra Piccola, confinante coi beni Volpicelli ed altri, sezione C, numero 21, di ettari 1, 20, 01.	4,845 87	»	202 14
	Nel comune di Casaluce.			
4	Territorio arbustato, seminatorie, detto Frascone, o Saettone, confinante coi beni Colletta e parrocchia San Nicola, di ettari 2, 14, 39	7,695 »	»	295 91
5	Id. campestre, seminatorio, detto Scampia, o Capoluogo, confinante coi beni conservatorio di San Gennaro, sezione B, numero 18, di ettari 3, 83, 17	14,163 93	»	509 70
	Nel comune di Gricignano.			
6	Territorio arbustato, seminatorio, detto San Vincenzo, o Pizzo del Prete, confina coi beni Cardamone ed altri, di ettari 0, 85, 72	2,841 40	»	136 12
	Nel comune di Succivo.			
7	Territorio arbustato, seminatorio, detto Starza Grande, confinante coi beni del Capitolo ed altri, di ettari 6, 18, 56	34,694 40	»	1,220 »
8	Id. arbustato, seminatorio, detto Starza Grande, confinante coi beni Pastena e Maisto, di ettari 3, 42, 88	20,478 60	»	717 12
	Nel comune di Teverola.			
9	Territorio arbustato, seminatorio, detto La Fabbrica, confinante coi beni del Capitolo, di ettari 2, 57, 16	8,293 27	»	313 »
10	Id. seminatorio, arbustato, detto Santa Maria a Nobile, o Palude, confinante coi beni del seminario ed altri, di ettari 0, 71, 45	2,231 47	»	118 »
11	Id. campestre, detto Mianola, confinante coi beni De Rosa, Colletta ed altri, di ettari 1, 71, 51	6,438 33	»	253 80
12	Id. campestre, seminatorio, detto Maianola, o San Nazzaro, confina coi beni Colletta ed altri, sezione T, numero 38, di ettari 2, 57, 16	9,622 »	»	359 32
13	Id. arbustato, detto La Duchessa, confinante col conservatorio di Sant'Anna, Lieti e marchese Capone, sezione A, numero 10, di ettari 1, 16, 30	4,543 67	»	158 »

Avvertenze.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa dell'ufficio del registro di Aversa, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto uffizio di prefettura procedente.

Le offerte per lo meno debbono essere uguali al prezzo d'estimo di ciascun lotto (articolo 103 del regolamento, e le relative schede segrete debbono presentarsi, a mente dell'articolo 105 del detto regolamento, a chi presiede agl'incanti.

Verificandosi per un solo lotto due offerte uguali, gli offerenti saranno invitati ad una gara fra loro.

Caserta, 16 novembre 1867.

Il segretario della Prefettura
Savoja.

4157

Provincia di Verona

Caduto deserto pei lotti dei beni qui appresso indicati il primo incanto per gara pubblica tenutosi in relazione al precedente avviso 12 ottobre, n° 22422, si rende noto che, a norma della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento del 22 del mese stesso, sarà proceduto al secondo incanto dei lotti medesimi col metodo delle schede segrete, e ciò sotto l'osservanza delle condizioni seguenti:

1° L'incanto sarà tenuto nel locale di questa regia intendenza nel giorno 9 dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, sui prezzi estimativi emergenti dalla sottoposta tabella.

2° Ciascun offerente rimetterà la sua offerta in piego suggellato a chi presiede agli incanti, accompagnata dal certificato di deposito pari al decimo del prezzo estimativo previamente eseguito in una cassa dello Stato in titoli del debito pubblico o in quelli di cui all'articolo 17 della legge suddetta al valore nominale.

3° Le offerte dovranno essere munite della marca di bollo di lire 1 23 e firmate dall'offerente col suo nome e cognome, nonchè stillate come segue: « Il sottoscritto domiciliato nel comune di . . . . . intende concorrere all'acquisto del fondo « indicato col n° . . . . . dell'avviso d'asta pubblicato il giorno . . . . . ; offre per tale fondo il prezzo di lire . . . . . e « presenta a cautela della sua offerta la qui unita ricevuta di deposito. »

4° Sarà deliberato quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

Le offerte inferiori al prezzo d'appalto saranno considerate come non avvenute, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la offerta migliore in aumento del prezzo di incanto.

Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale e non si sieno avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro. Ove non consentissero di venire alla gara, sarà estratta a sorte una delle offerte, e questa verrà preferita.

5° Rimangono ferme tutte le altre condizioni ed avvertenze contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e seguenti del suddetto avviso 12 ottobre prossimo passato di questa intendenza.

Elenco dei lotti da alienare.

N° d'ordine dei lotti	Distretto	Comune	Denominazione, Qualità del fondo	Dati censuarii: Superficie — pert.cens.	Dati censuarii: Rendita — lire austr.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore capitale degli oneri inerenti al fondo	Valore presunto delle scorte vive, morte ed altre cose mobili	Ammontare del deposito a farsi per concorrere all'asta	Ammontare delle spese di trapasso ed altro
1	Verona	Verona	Casa civile in quattro piani nella via Pelliciai, al civico n° 752	» 21	585 60	24,100 »	»	»	2,410 »	627 »
2	Id.	Id.	Casa a quattro piani, via San Sebastiano, al civico n° 1011.	» 13	460 80	17,550 »	»	»	1,755 »	484 »
3	Id.	Id.	Casa in via Santa Maria in Organo, al civico n° 4517	» 38	135 84	10,000 »	»	»	1,000 »	300 »
4	Id.	Id.	Casa in via come sopra, al civico numero 4518	» 70	234 54	8,174 »	»	»	817 40	280 »
5	Id.	Id.	Casa a tre piani in parrocchia Santa Maria in Organo, vicolo Bogon, al civico n° 4551 (1)	» 06	42 12	2,230 »	287 »	»	223 »	80 »

(1) Livello verso la prebenda parrocchiale di San Paolo in Campo Marzo di annue lire 14 35.

Verona, 26 novembre 1867.

Il capo divisione ministeriale
Reggente - **Cantoni.**

4148

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.